

VFS Servizi Finanziari S.p.A

Sede sociale in Boltiere (BG) in Corso Europa 2

Capitale sociale Euro 21.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Bergamo al N° 23340 Reg. Soc.

Codice Fiscale e Partita IVA 01495400168

Iscritta nell'Elenco generale U.I.F. al N° 489 (ex art. 106 D.Lgs. 1/9/1993, N° 385)

Iscritta nell'Elenco speciale Banca d'Italia (ex art. 106 D.Lgs 1/9/1993, N° 385)

Bilancio al 31 Dicembre 2022

Contiene:

- Fascicolo di Bilancio;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022	7
SCHEMI DI BILANCIO	30
Stato Patrimoniale	30
Conto Economico	31
Prospetto della redditività complessiva	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	33
Rendiconto Finanziario – metodo diretto	35
NOTA INTEGRATIVA	36
Parte A Politiche Contabili	36
A.1 Parte generale	36
SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	36
SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE.....	36
SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI	38
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.....	42
Criteri di iscrizione	42
2) ATTIVITÀ MATERIALI	45
3) ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	46
4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	47
5) DEBITI	48
6) TFR.....	48
7) FONDI RISCHI ED ONERI.....	49
8) RICONOSCIMENTO RICAVI	50
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.....	50
A.4 Informativa sul fair value	50
A.5 Informativa sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”	52
Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale	53
ATTIVO.....	53
Sezione 1- Cassa e disponibilità liquide – voce 10.....	53
Sezione 4 – Attività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 40.....	53
4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	53
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	53
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	54
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.....	55
4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela	56
4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive	56
4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive	57
4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite	58
Sezione 8 – Attività Materiali – Voce 80.....	59

8.1	Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo	59
8.6	Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue	59
	Sezione 9 – Attività Immateriali – Voce 90.....	60
9.1	Attività immateriali – Voce 90	60
9.2	Attività immateriali: variazioni annue	61
	Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	61
10.1	“Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100	61
10.2	“Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60	62
10.3	Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico) ...	62
10.3.1	Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico).....	63
10.5	Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto).....	63
10.6	Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	64
	Sezione 12 – Altre attività – Voce 120	64
12.1	“Altre attività”: composizione della Voce 120	64
	PASSIVO	65
	Sezione 1- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	65
1.1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti.....	65
1.5	Debiti per leasing	65
	Sezione 6- Passività Fiscali – Voce 60	65
	Sezione 8- Altre passività – Voce 80	65
8.1	“Altre passività”: composizione della Voce 80	66
	Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	66
9.1	Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue	66
9.2	Altre informazioni	66
	Sezione 10- Fondi per rischi ed oneri – Voce 100	67
10.1	Fondi per rischi e oneri: composizione.....	67
10.2	Fondi per rischi e oneri: variazioni annue	67
	Sezione 11- Patrimonio – Voci 110 120, 130, 140, 150, 160 e 170	68
11.1	“Capitale”: Composizione della voce 110	68
11.5	Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”	68
Parte C	Informazioni sul Conto Economico	71
	Sezione 1- Interessi – Voci 10 e 20.....	71
1.1.	“Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10	71
1.3	“Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20.....	71
	Sezione 2- Commissioni – Voci 40 e 50.....	72
2.1	“Commissioni attive”: Composizione della voce 40	72
2.2	“Commissioni passive”: Composizione della voce 50	72
	Sezione 6- Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	72
6.1	“Utile (Perdita da cessione o riacquisto”): composizione.....	73
	Sezione 8- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130	74
8.1	“Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”	74

8.1a	“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione	75
	Sezione 10- Spese amministrative – Voce 160.....	75
10.1	Spese per il personale: Composizione della voce 160.....	75
10.2	Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.....	76
10.3	Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b.....	76
	Sezione 12- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	77
12.1	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180	77
	Sezione 13- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190	77
13.1	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione della voce 190.....	77
	Sezione 14- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200.....	78
14.1	Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200	78
	Sezione 19- Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente –Voce 270 .	78
19.1	Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: Composizione della voce 270.....	78
19.2	Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio..	79
	Sezione 21- Conto economico: Altre informazioni	80
21.1	Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive	80
Parte D	Altre informazioni.....	81
	Sezione 1- Riferimenti specifici sulle attività svolte	81
A.	Leasing finanziario (Locatore).....	81
A.1	Riconciliazione tra l’investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	81
A.2	Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi	82
A.3	Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato.....	83
B.	Factoring e cessione di crediti.....	84
B.1	Valore lordo e valore di bilancio	84
B.2	Ripartizione per vita residua.....	85
B.3	Altre informazioni	85
	Sezione 3- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	86
3.1	Rischio di credito.....	86
3.2	Rischi di mercato	107
3.3	Rischi operativi.....	110
3.4	Rischi di liquidità.....	111
	Sezione 4- Informazioni sul patrimonio	114
4.1	Il patrimonio dell’impresa	114
4.1.1	Informazioni di natura qualitativa	114
4.1.2	informazioni di natura quantitativa.....	114
4.1.2.1	Patrimonio dell’impresa: composizione	114
4.2	i fondi propri e i coefficienti di vigilanza	115
4.2.1	fondi propri	115
4.2.1.1	Informazioni di natura qualitativa.....	115

4.2.1.2 informazioni di natura quantitativa.....	115
4.2.2 Adeguatezza patrimoniale	115
4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa.....	115
4.2.2.2 informazioni di natura quantitativa.....	116
Sezione 5- prospetto analitico della redditività complessiva	117
<i>PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</i>	117
Sezione 6- Operazioni con parti correlate.....	118
6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica.....	118
6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.....	118
6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate	118
Sezione 7- Altri dettagli informativi	119
7.1 Compensi società di revisione	119

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Il contesto di riferimento

Lo scenario 2022 mostra una crescita che ha sorpreso tutti gli osservatori.

Il FMI prevedeva per l'Italia nel 2021 una delle crescite tra le più basse a livello mondiale e si è invece concretizzata una delle crescite più alte a livello mondiale. Ciò è avvenuto per la capace guida dell'ex premier Draghi e per le scelte di intervenire subito all'inizio di quest'anno anche contro l'inflazione, che hanno consentito di proseguire anche nel 2022 - nonostante le previsioni nuovamente molto negative del FMI - con una crescita tra le più forti a livello mondiale.

Nel secondo trimestre 2022 il PIL è cresciuto ancora trainato soprattutto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti in abitazioni e soprattutto dagli investimenti in macchinari, a testimonianza che la spinta propulsiva di Impresa 4.0 sta proseguendo con il contributo molto importante del leasing. Si osserva anche che nel corso dei mesi estivi non è avvenuto il temuto crollo dei consumi, che pure registra un rallentamento. Il tema negativo è l'inflazione. I consumi rappresentano oltre il 60% della domanda nell'ambito del PIL e quindi una frenata dei consumi è quanto bisogna cercare di evitare in ogni modo.

Il bilancio dei 18 mesi del Governo Draghi è assolutamente straordinario e non è stato ben metabolizzato neanche dall'opinione pubblica, anche perché è stato poco promosso dallo stesso governo. L'Italia ha avuto la più grande crescita del G7 dopo la Gran Bretagna, dato che va letto con l'avvertenza che il PIL del Regno Unito era quello che era sceso di più durante la pandemia del Covid e ancora non ha recuperato i livelli pre-pandemia.

La bilancia dei pagamenti, esclusi i beni energetici, ha consolidato negli ultimi anni valori record e siamo uno dei sei Paesi del mondo con una bilancia commerciale con l'estero che supera i 100 miliardi di dollari.

Mentre l'Italia - in Europa - è il Paese che ha recuperato di più, la Germania è rimasta ferma, è caduta meno, ma non si è mai realmente ripresa ed è tutt'ora in una crisi molto difficile a causa della crisi del settore automobilistico che paralizza la manifattura tedesca. Nel corso del 2° trimestre 2022 l'Italia risulta essere il Paese più performante sia come crescita congiunturale, sia come crescita tendenziale sull'anno. Il terzo trimestre è andato ancora meglio delle previsioni.

Speriamo che il FMI venga smentito anche per le previsioni per il 2023, dove si prevede un leggero calo, insieme alla Germania. Non la pensa così l'OCSE, che prevede per l'Italia crescita, anche se pur più moderata. Probabilmente il 2023 sarà comunque un anno di rallentamento globale con la novità di una Cina che sta uscendo dal pantano della pandemia Covid.

Il mercato della locazione finanziaria

In Italia il leasing ha recuperato ampiamente mercato rispetto al 2019, crescendo del 3% con riferimento ai volumi pre-Covid, molto più rapidamente di quanto avvenuto in Europa. Infatti, nel 2021 esso ha registrato nel nostro Paese un +25,6% rispetto ad un più modesto +15,8% dell'Europa.

Si rimarca che non solo siamo cresciuti, ma che stiamo anche vivendo una crescita sana e ben strutturata. Con particolare riferimento al PIL e agli investimenti in macchinari, nel 2021

l'incidenza del leasing ha raggiunto in Italia l'1,6% del PIL ed il 9,1% degli investimenti fissi lordi in macchinari e attrezzature. Nel primo semestre del 2022 lo stipulato italiano ha poi continuato a crescere a ritmi più sostenuti di quelli europei. Il leasing assume un ruolo sempre più importante rispetto ad altri strumenti finanziari nelle decisioni delle imprese volte a pianificare e strutturare investimenti.

Andando nello specifico, siamo cresciuti in tutti i comparti, eccetto che nell'immobiliare, ed è aumentato in misura considerevole anche il taglio medio delle nostre operazioni. Si evidenzia, inoltre, come da composizione dello stipulato per prodotto, la specificità italiana consistente in una maggiore componente di macchinari e attrezzature nei finanziamenti in leasing rispetto all'Europa, nella quale il 70% è, invece, rappresentato dal leasing auto. Nell'Immobiliare, è sceso il segmento del "costruito" per importo superiore a 2,5 milioni di euro – che ha portato ad un saldo negativo del comparto - ma è contestualmente salito di pari importo il segmento "da costruire". Gli specialisti del settore ci spiegano che la richiesta del mercato è diretta ad immobili con nuove caratteristiche: c'è, infatti, necessità di risparmio energetico, utilizzo di fotovoltaico, logistica confortevole. Questo ci dà anche una spiegazione su come stia cambiando la composizione dei nostri Clienti, dato queste tipologie di investimenti non possono più vedere coinvolto solo l'artigiano ma, sempre più, l'impresa maggiormente strutturata, attenta ad innovazione e sostenibilità. Per lo Strumentale, il leasing senza dubbio facilita l'utilizzo delle agevolazioni, in particolare quelle che producono un cambiamento significativo nella struttura produttiva. Non c'è confronto con gli altri strumenti finanziari. Va ricordato e segnalato anche all'attenzione del decisore pubblico che il leasing risulta di gran lunga lo strumento più apprezzato, specialmente quando le aziende investono in beni strumentali nuovi e beni innovativi 4.0. Lo dimostrano i dati ufficiali del MiSE sulle prenotazioni degli investimenti delle PMI di cui alla Nuova Sabatini.

Tabella - Andamento dello stipulato leasing

STIPULATO LEASING GENNAIO-DICEMBRE	2022		2021		2021/2022	
	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in Leasing	66.395	3.147.828	64.309	2.683.477	3,24	17,30
Autovetture in NLT	282.668	8.086.388	256.972	6.898.775	10,00	17,21
Veicoli Commerciali in Leasing	28.338	1.152.695	30.859	1.142.820	-8,17	0,86
Veicoli Commerciali in NLT	39.431	1.063.922	40.064	877.882	-1,58	21,19
Veicoli Industriali	22.384	2.515.851	22.958	2.440.316	-2,50	3,10
AUTO	439.216	15.966.684	415.162	14.043.270	5,79	13,70
Strumentale finanziario	112.978	10.765.952	114.779	10.218.180	-1,57	5,36
Strumentale operativo	92.066	1.424.269	80.098	1.180.260	14,94	20,67
STRUMENTALE	205.044	12.190.221	194.877	11.398.440	5,22	6,95
AERONAVALE E FERROVIARIO	249	291.389	437	631.493	-43,02%	-53,86%
Immobiliare costruito	2.512	1.607.820	2.613	1.771.000	-3,87	-9,21
Immobiliare da costruire	593	1.227.103	617	1.162.608	-3,89	5,55
IMMOBILIARE	3.105	2.834.923	3.230	2.933.608	-3,87	-3,36
ENERGIE RINNOVABILI	290	107.080	137	85.852	111,68	24,73
TOTALE GENERALE	648.091	31.548.277	613.653	28.752.262	5,61	9,72

Fonte Assilea su dati Dataforce

Le operazioni di leasing Strumentale sono cresciute soprattutto in conseguenza del fatto che i macchinari tecnologicamente nuovi, con componenti di software più sofisticate, tanto da richiedere anche personale sempre più qualificato ed una attenta riorganizzazione dei processi, hanno un costo in genere superiore ai 500mila euro. Il leasing in questo campo sta, dunque, giocando una partita importante. Si segnala la forte crescita del leasing operativo anche sui beni strumentali; oggi, infatti, l'operativo segna un +26% rispetto al +11% del leasing finanziario. L'Auto è per noi un mercato che pesa per il 50% e che cresce in tutti i segmenti, registrando anche qui un forte sviluppo del noleggio. L'incidenza del leasing e del noleggio a lungo termine sulle immatricolazioni è di gran lunga in crescita, come si può vedere dai dati sulle immatricolazioni degli ultimi due anni. Aumentano soprattutto le immatricolazioni green. Il peso delle immatricolazioni di autovetture green nel leasing e noleggio a lungo termine è salito, infatti, dal 43,5% dei primi 9 mesi del 2021 al 45,7% nello stesso periodo del 2022, al di sopra di quello che ha attualmente il green sul totale delle immatricolazioni (42,5%). Parliamo ora di Clienti. La facilità di accesso e l'utilizzo del bene a garanzia dell'operazione è particolarmente appetibile per le PMI. Sul totale della Clientela le grandi imprese passano comunque dal 3,9% all'8%. È aumentato il "big ticket" e sono quindi sempre di più le imprese oltre i 50 milioni di fatturato che stanno apprezzando il leasing. La concentrazione per settore è sempre diretta principalmente alle attività manifatturiere (35,7%), seguite dal trasporto e immagazzinaggio (14,2%) e dal commercio all'ingrosso e al dettaglio (13,0%). Il 50% dello stipulato si concentra in Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna; da sempre è così e questo trend dimostra il forte legame con il tessuto produttivo delle piccole e medie imprese che si concentrano in quei territori e che ci richiedono sostegno per finanziare i propri investimenti. Un'analisi effettuata da Cerved mette in risalto che finanziamo le PMI, i macchinari innovativi e gli immobili con nuove caratteristiche e che le imprese che fanno ricorso al leasing hanno un'alta propensione alla crescita e all'innovazione. Gli elementi presi in considerazione per l'indagine sono digitalizzazione, potenzialità del settore, export e capacità di rinnovo della gamma di prodotti offerta. Con riferimento ai canali di vendita, eravamo abituati al canale tradizionale delle banche, che era prevalente. Oggi le reti indirette pesano per il 60%; l'anno scorso erano al 52%. Nelle reti indirette uno dei segmenti che è cresciuto in maniera maggiore sono le banche convenzionate: diversi istituti si stanno convenzionando con società di leasing per attivarsi sulla propria Clientela.

Si osserva come ogni canale sia adatto ad uno specifico prodotto. Se prendiamo, ad esempio, l'Immobiliare e l'Energetico, ci rendiamo conto che sono molto spinti dal canale bancario. Se consideriamo invece lo Strumentale o l'Auto, vediamo come pesino molto di più il Vendor e l'Agente in attività finanziaria. Il canale digitale ha probabilmente i maggiori spazi di crescita, posto che il 62% delle società di leasing non ha una piattaforma digitale e solo il 17,6% la sta andando a valutare, mentre ci sono settori affini al nostro - come il factoring - che utilizzano piattaforme estremamente evolute per dialogare direttamente con i Clienti. Infine, si vuole dedicare alcune considerazioni sulla collocazione del leasing nell'ambito del contesto economico. La prima cosa che si impara in questo settore è che il leasing accelera i cicli. Quando cresce il ciclo economico, infatti, il leasing cresce molto più rapidamente e viceversa. Se a livello di decisore pubblico si vuole continuare a sostenere quelle aziende che sono la spina dorsale del Paese, il leasing è lo strumento adatto. Si ricorda, inoltre, che è

anche quello meno rischioso e che la qualità del nostro portafoglio Clienti è molto elevata. Ciò è dimostrato dai dati elaborati con KPMG sulla LGD del leasing rispetto alle altre forme tecniche di finanziamento), in termini di minori tassi di perdita sui contratti in default. Una migliore ponderazione del leasing ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito aiuterebbe, peraltro, soprattutto le PMI che prevalentemente attingono a questa tipologia di strumento per i propri investimenti. Concludendo, senza i 25 miliardi che mediamente ogni anno finanziamo in leasing alle PMI e agli artigiani, la situazione delle nostre aziende sarebbe oggi probabilmente diversa, in quanto non sempre esse hanno la possibilità di accedere ad altre forme di indebitamento, soprattutto a seguito dell'ingente ricorso avvenuto in questi ultimi anni agli interventi legati alle misure emergenziali Covid. Abbiamo dato tanto, ma siamo certi che potremo dare ancora di più, soprattutto in questa particolare fase storica caratterizzata dall'esigenza di porre in atto, tempestivamente, le misure previste dal PNRR, sempre pronti a dare il nostro contributo anche per l'individuazione di eventuali interventi che possano rendere il leasing uno strumento ancor più flessibile ed idoneo a sostenere il nostro tessuto imprenditoriale nello sforzo, ora più che mai intenso, teso all'innovazione e alla sostenibilità.

Il mercato del factoring

I dati forniti da Assifact, relativi al 2022 evidenziano che il settore registra una crescita rispetto ai dati dell'anno precedente. Il turnover complessivo dell'anno ha raggiunto a fine 2022 i 286,97 miliardi di euro con un incremento del 14,50% rispetto l'anno precedente. L'outstanding complessivo a fine 2022 è stato di 69,5 miliardi di euro con un incremento del 5,93% rispetto l'anno precedente.

Lo sviluppo dell'operatività aziendale

L'offerta di prodotti finanziari continua a svilupparsi in tutte le Business Area del Gruppo AB Volvo: veicoli industriali Volvo Group Italia, Volvo Group Retail Italia, autobus Volvo Bus e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment.

L'esercizio 2022 è stato ancora caratterizzato da una forte attenzione al consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni, nonché ad un'attenta valutazione del rischio creditizio.

Nei mesi di marzo, aprile, giugno, luglio, settembre 2022 la società ha effettuato operazioni di cessione del credito pro soluto nei confronti della società SG Equipment Finance Italy S.p.A., cui è stata ceduta una porzione del portafoglio crediti per un totale di € 8.317.279, nel 2021 era stata di euro 11.381.879.

Nei mesi di Giugno e Settembre 2022 la società ha effettuato operazioni di cessione del credito pro soluto nei confronti della società S.E.K., cui è stata ceduta una porzione del portafoglio crediti per un totale € 3.928.794 nel 2021 era stata di € 5.938.286.

E' ormai consolidata l'adozione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") secondo le Istruzioni emanate da Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari.

Nel mese di luglio 2016, la Società ha ritenuto di non esercitare l'opzione di pagamento del canone annuo per la trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta

secondo l'art. 11 del decreto legge 3 maggio 2016, n.59, convertito dalla legge del 30 giugno 2016, n.119.

Al fine di poter mantenere iscritte le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2022 la Società ha provveduto a verificare la probabilità di conseguimento di un adeguato reddito imponibile futuro a fronte del quale utilizzare tali DTA. La verifica è stata effettuata mediante lo svolgimento di una apposita valutazione (c.d. "probability test") in conformità a quanto previsto dallo IAS n.12 ed in particolare del paragrafo 36 dello stesso.

In data 13 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il probability test in quanto evidenziava un andamento positivo dei redditi della Società e l'adeguata evoluzione dell'assorbibilità delle DTA dall'anno 2023 all'anno 2027.

Leasing e finanziamenti diretti

Nell'attività di VFS si sono riscontrati valori superiori dei finanziamenti rispetto l'anno precedente ed rispetto al budget.

L'indice di penetrazione viene utilizzato per verificare l'andamento del finanziato nell'anno è calcolato come rapporto tra unità finanziate da VFS e unità consegnate dalla casa madre. La relazione con la Casa Madre è stata buona e si è lavorato nell'ottica di consolidare i rapporti di collaborazione sia nel settore retail che factoring:

- Volvo Trucks: la penetrazione rispetto è stata del 47,6% il budget prevedeva il 46%
- Renault Trucks: la penetrazione è stata del 45,6%, il budget prevedeva il 44,8%
- Volvo Bus: la penetrazione è stata del 84,6% il budget prevedeva il 90%
- Volvo Construction Equipment: la penetrazione è stata del 43,6% il budget prevedeva il 42,4%.

I nuovi contratti stipulati nell'esercizio dalla Società sono aumentati del 13% in termini di numero (n. 4.368 contratti del 2022 contro n. 3.873 del 2021) con una aumento del 22% in termini di valore finanziato (€ 410 milioni nel 2022 contro € 337 milioni del 2021).

I contratti di finanziamento stipulati nell'anno per tipologia sono stati i seguenti:

Settore/Prodotto	Numero contratti		Valore complessivo (in migliaia di €)		Valore medio (in migliaia di €)	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
<i>Locazione Finanziaria:</i>						
- Autocarri nuovi Volvo	1.213	1.015	145.134	114.691	119,65	112,99
- Autocarri nuovi Renault	819	532	86.500	52.265	105,61	97,69
- Autocarri Renault leggeri	399	318	12.889	9.301	32,30	29,25
- Macchine Volvo CE	513	620	70.936	72.966	138,28	117,69
- Autobus nuovi Volvo	11	4	3.021	1.105	274,64	276,25
- Autocarri usati	644	630	29.867	29.591	45,95	40,62
- Macchine VCE usate	7	17	744	1.103	106,28	64,88
- Autobus usati	13	4	851	277	65,46	69,25
- Semirimorchi e Attrezzature	205	187	9.311	8.094	45,41	43,28

Leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi:

- Autocarri nuovi Volvo	33	3	6.366	2.551	192,90	850,33
- Autocarri nuovi Renault	14	35	2.950	6.485	210,71	185,28
- Autocarri usati	0	0	0	0	0	0
- Macchine Volvo CE	0	0	0	0	0	0
- Macchine VCE usate	0	0	0	0	0	0
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0

Tot. Locazione Finanziaria 3.871 3.365 368.569 398.428 95,21 88,68

Leasing operativo con patto di riacquisto da controparti di Gruppo:

- Autocarri nuovi Volvo	297	225	26.140	19.446	88,01	86,42
- Autocarri nuovi Renault	176	259	13.181	16.713	74,89	64,53
- Macchine Volvo CE	1	1	410	734	410	734
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0

Totale Locazione Operativa 474 485 39.731 36.893 83,82 76,06

Finanziamenti diretti:

- Autocarri nuovi Volvo	16	7	1.585	627	89,57	89,57
- Autocarri nuovi Renault	2	0	158	0	0	0
- Autocarri Renault leggeri	2	13	55	415	31,92	31,92
- Autocarri usati	3	3	132	177	59	59
- Semirimorchi e Attrezzature	0	0	0	0	0	0

Totale Finanziamenti diretti 23 23 1.930 1219 83,91 53

Totale Attività Retail 4.368 3.873 410.230 336.540 93,91 86,89

Dall'anno 2008 la Società ha dato seguito alle indicazioni di AB Volvo di procedere a qualificare come Locazioni Operative quei contratti che, in quanto dotati di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, debbono, ai sensi dei principi contabili di riferimento, essere contabilizzati come Beni materiali.

Trattasi di quei veicoli industriali oggetto di contratti di leasing operativo con riscatto molto prossimo o superiore all'atteso valore del bene al termine della locazione (quindi superiore al cosiddetto "bargain purchase option"), stipulati a far tempo dal 1° settembre 2008 e che godono di una garanzia sul riscatto, che protegge l'azienda da rischi di natura commerciale, sottoscritta da controparti interne al Gruppo Volvo.

Factoring

A fronte di un decremento dell'attività di finanziamento "retail" (verso i clienti utilizzatori) si verifica un' aumento dell'attività "wholesale" (factoring verso i Concessionari) del 32,11% rispetto al 2021 (il complessivo delle cessioni sono passate da 380 milioni di Euro agli attuali 502 milioni di Euro, comunque superiore rispetto al budget di 454 milioni).

La Società prosegue l'attività di acquisto di crediti in favore di Società del Gruppo per le vendite effettuate sul territorio italiano, soddisfacendo la richiesta di Volvo Group Italia. Si riportano i volumi di cessioni credito acquistate (in Euro) distinti secondo i marchi Volvo, Renault eVCE:

Controparte Cedente	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Volvo		
- su autocarri nuovi	169.187.605	123.551.630
- su ricambi originali	60.978.511	56.492.521
Volvo Construction Equipment		
- su escavatori Coe	23.030.514	18.602.299
Renault		
- su autocarri nuovi	200.175.451	136.532.932
- si ricambi originali	48.469.273	45.148.188
Totali	501.841.354	380.327.570

Nell'operatività quotidiana il Factoring aziendale, come sopra specificato, reso esclusivamente a controparti cedenti appartenenti al Gruppo Volvo – i cui crediti vengono acquistati ed anticipati al 100% del valore nominale delle relative fatture - viene gestito in forma analitica (fattura per fattura) applicando il principio di rotatività giornaliera all'interno di un plafond individuale accordato a ciascuna controparte ceduta (Concessionario o Officina Autorizzata) in seguito ad un'istruttoria di fido indipendente. All'interno di questo plafond le fatture non pagate sono quindi considerate pro-soluto e, oltre il medesimo, pro-solvendo. Non sussistono altre clausole contrattuali di mitigazione del rischio, salva la descrizione delle misure adottate per il rischio di credito e riportate nella Parte D, sez. 3.1 al Punto 2.3.

La forma tecnica dei contratti di factoring prevede esclusivamente cessioni pro-soluto. In chiusura d'esercizio, il totale dei crediti verso la clientela derivanti da operazioni di factoring al lordo dei rispettivi fondi di svalutazione è pari ad Euro 75.987.764 (61.649.205 al 31/12/2021) e tale esposizione, distinta per forma tecnica e per cedente, è la seguente (importi in migliaia di Euro):

Controparte cedente	Pro soluto		Interessi		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Renault Trucks	29.504	33.085	78	28	29.582	33.113
Volvo Group Italia	39.017	22.327	233	32	39.193	22.359
Volvo Group Retail Italia	663	637	13	3	676	640
Volvo Construction Equipment	6.468	5.536	12	1	6.480	5.537
Totale	75.652	61.585	336	64	75.988	61.649

Crediti verso la clientela secondo il grado di rischio (valore netto a bilancio)

La tabella seguente fornisce un'illustrazione sintetica della composizione del portafoglio prestiti sia per forma tecnica, sia per grado di rischio.

	31/12/2022		31/12/2021	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Crediti per Leasing e Altri Finanziamenti				
Sofferenze nette	95.431	0,02%	762.656	0,15%
Inadempienze probabili nette	5.007.477	0,83%	11.047.089	2,17%
Scaduti deteriorati netti	3.983.397	0,66%	3.770.768	0,74%
Totale Attività deteriorate nette	9.086.305	1,50%	15.580.513	3,06%
Crediti in bonis lordi	604.326.250		502.393.307	
Svalutazioni generiche	-7.892.519		-8.109.043	
Totale crediti in bonis netti	596.433.731	98,50%	494.284.264	96,94%
Totale crediti netti per Leasing e Altri Finanziamenti	605.520.036	100,00%	509.864.777	100,00%
Crediti per operazioni di Factoring				
Sofferenze nette				
Inadempienze probabili nette	138.522		1.916.359	
Scaduti deteriorati netti	13.226.705		4.437.801	
Totale Attività deteriorate nette	13.365.227	18,05%	6.354.160	10,60%
Crediti di Factoring in bonis lordi	62.622.539		55.212.269	
Svalutazioni generiche	-1.959.000		-1.648.103	
Totale crediti in bonis netti	60.663.539	81,95%	53.564.166	89,40%
Totale crediti netti per operazioni di Factoring	74.028.766	100,00%	59.918.326	100,00%
Totale crediti netti verso la clientela	679.548.802		569.783.103	

La gestione del credito

I crediti verso la clientela in essere per operazioni di leasing e finanziamento diretto, al netto dei crediti derivanti da operazioni di factoring, sono aumentati di Euro 95.655.259 rispetto all'ammontare risultante l'anno scorso, attestandosi ad Euro 605.520.036 al 31 dicembre 2022 (Euro 509.864.778 al 31 dicembre 2021).

La ripartizione territoriale è la seguente:

	2022	2021
Italia Settentrionale	40,35%	41,68%
Italia Centrale	20,08%	19,63%
Italia Meridionale ed Insulare	39,57%	38,69%
Resto del mondo		0,01%

La ripartizione per settore di attività è la seguente:

	2022	2021
Amministrazioni pubbliche	0,01%	0,01%
Imprese produttive di capitali	77,68%	78,44%
Imprese non finanziarie di persone	13,10%	12,63%
Famiglie produttrici	9,12%	8,83%
Altri settori	0,09%	0,08%
Resto del mondo		0,01%

Per quanto riguarda i crediti in essere per operazioni di Factoring, essi sono territorialmente ripartiti per cedente totalmente in Italia Settentrionale.

La totalità degli impieghi di factoring è nei confronti di Imprese non finanziarie che operano nel ramo del commercio all'ingrosso di macchine, attrezzature e veicoli.

Le attività deteriorate

La Società registra un incremento dell'ammontare delle attività deteriorate lorde (5,67%) rispetto l'anno precedente.

La Società continua ad adottare una politica severa e prudentiale nella valutazione delle posizioni a sofferenza e del loro grado di solvibilità: le posizioni a sofferenza hanno avuto un decremento del 87,49% circa nel corso del 2022 a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a circa 2.894 mila Euro. Le posizioni ad inadempienza probabile hanno registrato un decremento dello 60,30% a fronte del quale si sono accantonate riserve specifiche pari a 13 milioni di Euro, mentre le esposizioni scadute hanno avuto un incremento del 109,66% a fronte delle quali si sono accantonate riserve specifiche pari a 0,77 milioni di Euro.

Attività Deteriorate	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
			assolute	%
Sofferenze lorde	2.989.614	2.231.901	757.713	33,95%
Rettifiche di valore specifiche	-2.894.183	-1.469.245	-1.424.938	96,98%
Sofferenze nette	95.431	762.656	-667.225	-87,49%
Rapporto sul lordo	96,81%	65,83%		
Inadempienze probabili lorde	18.158.209	26.586.592	-8.428.383	-31,70%
Rettifiche di valore specifiche	-13.012.210	-13.623.144	610.934	-4,48%
Inadempienze probabili nette	5.145.999	12.963.448	-7.817.449	-60,30%
Rapporto sul lordo	71,66%	51,24%		
Crediti Scaduti lordi	17.978.592	8.208.569	9.770.023	119,02%
Rettifiche di valore specifiche	-768.490	0	-768.490	#DIV/0!
Scaduti Netti	17.210.102	8.208.569	9.001.533	109,66%
Rapporto sul lordo	4,27%	0,00%		
Totale Attività deteriorate lorde	39.126.415	37.027.062	2.099.353	5,67%
Rettifiche di valore	-16.674.883	-15.092.389	-1.582.494	10,49%
Totale Attività deteriorate	22.451.532	21.934.673	516.859	2,36%
di cui per attività di:				
- Leasing	8.792.579	14.026.389	-5.233.810	-37,31%
- Altri finanziamenti	293.726	1.554.124	-1.260.398	-81,10%
- Factoring	13.365.227	6.354.160	7.011.067	110,34%

Le esposizioni a crediti scaduti hanno avuto un incremento rispetto l'anno precedente, la società continua ad adottare una politica di attenta valutazione individuale dello stato del contenzioso tenendo in debito conto le valutazioni espresse dall'intero sistema bancario italiano.

Il sistema dei controlli interni

I controlli interni sono alla base della nostra organizzazione; essi condizionano proattivamente la nostra cultura organizzativa e i nostri processi di business.

Nel biennio 2006/2007 la Società ha conseguito l'attestazione di conformità del proprio sistema di controllo secondo gli standard "Sarbanes-Oxley, section 404".

Con la derubricazione dalla SEC e il "de-listing" della capogruppo Volvo AB dal NASDAQ, dal 2008 la nostra società non è più sottoposta agli obblighi di certificazione che derivano dalla legislazione statunitense sopra citata. Ciononostante, gli standard di controllo interno raggiunti negli anni precedenti vengono perseguiti secondo un progetto interno al Gruppo Volvo che mira al mantenimento di un elevato livello di controllo attraverso la standardizzazione e il monitoraggio dei processi dell'area finanza.

L'approccio del Gruppo Volvo in materia di controlli interni si struttura su tre aree di intervento definite come:

- Management Controls (procedure, routines ed attività che assicurano che le policies e le direttive di gruppo siano propriamente diffuse e rispettate),
- Transaction Level Controls (controlli di processo),
- IT General Controls (controlli della struttura e delle procedure IT).

L'attività di revisione interna, esternalizzata alla società PricewaterhouseCoopers SpA, è stata condotta sulla base del piano di audit previsto. La verifica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei processi gestionali interessati ha permesso la formulazione di linee guida e/o suggerimenti tesi al miglioramento sia dei controlli interni che del clima organizzativo. I risultati emersi e la documentazione prodotta dalla funzione di Internal Audit sono stati oggetto di analisi da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale. Le conclusioni contenute nelle relazioni dell'*Internal Audit* non evidenziano sostanziali carenze nel sistema di controllo interno.

La tesoreria

A fronte dell'andamento del portafoglio crediti, l'indebitamento globale della Società è aumentato da 630 milioni di Euro alla fine del 2021 all'attuale importo di 719 milioni di Euro; i soli debiti verso enti creditizi e finanziari sono aumentati da 580 a 644 milioni di Euro.

La quasi totalità del fabbisogno finanziario (644 milioni di Euro) è coperto dalla Società demandando la gestione della Tesoreria del Gruppo Volvo Treasury AB, che con tassi di interesse allineati alle migliori condizioni sul mercato ha offerto alla Società strumenti di indebitamento che hanno coperto il rischio di fluttuazione dei tassi e la copertura di liquidità. Il costo medio complessivo della nuova raccolta a medio termine nel 2022 è stato del 1,87% contro il 0,18% dell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2022 la struttura della raccolta era la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Fasce di vita residua	importo
a vista	251
fino a 3 mesi	55.279
fino a 1 anno	157.284
Totale a breve termine	212.814
fino a 5 anni a tasso fisso	426.255
fino a 5 anni a tasso indicizzato	5.616
Totale a medio termine termine	431.871
oltre 5 anni a tasso fisso	
oltre 5 anni a tasso indicizzato	
Totale a lungo termine termine	
Totale debiti di finanziamento	644.685

Il **Rendiconto Finanziario** evidenzia che il contributo gestionale alla liquidità diminuisce di circa 13 milioni rispetto allo scorso esercizio, in accordo con l'andamento reddituale dell'azienda. Come sopra evidenziato, sia in termini di nuova attività iscritta che in termini di consistenza a fine esercizio, l'andamento del portafoglio crediti è in aumento rispetto allo scorso esercizio. Nella distinzione dei comparti di attività, in particolare, si evidenzia un incremento delle operazioni di factoring, come per le operazioni di finanziamento leasing e di finanziamento diretto. Il finanziamento del portafoglio crediti è stato reso possibile dalla liquidità generata dalle passività finanziarie senza ulteriori fabbisogni.

Il patrimonio

Al 31 dicembre 2022 il Capitale Sociale ammonta a Euro 21.000.000 ed è suddiviso in 21.000.000 di azioni ordinarie da 1 Euro ciascuna.

Secondo le risultanze del Libro Soci risultano azionisti con diritto di voto:

- Volvo Italia S.p.A. con 15.750.000 azioni del controvalore nominale di Euro 15.750.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
- AB Volvo con 5.250.000 azioni del controvalore nominale di Euro 5.250.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Il **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto** evidenzia un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 67.916.863 e nel corso dell'esercizio si rilevano le seguenti movimentazioni:

- in data 10 aprile 2022, l'Assemblea ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2021 pari a Euro 9.395.635 a conto di riserve (legale per Euro 469.782 ed utili a nuovo per Euro 8.925.853);
- in data 25 dicembre 2022 l'Assemblea ha distribuito dividendi a fronte delle riserve di utili portati a nuovo per Euro 6.000.000 così ripartiti tra i soci:
 - o Volvo Italia S.p.A. con 4.500.000 azioni del controvalore nominale di Euro 4.5000.000 pari ad una percentuale del 75% del capitale sociale;
 - o AB Volvo con 1.500.000 azioni del controvalore nominale di Euro 1.500.000 pari ad una percentuale del 25% del capitale sociale.

Alla fine del corrente esercizio con l'intervento dell'utile di periodo pari ad Euro 11.113.914 si perviene, quindi, al Patrimonio complessivo pari ad Euro 73.134.653 nel quale figura:

- Capitale sociale per Euro 21.000.000 (invariato nell'esercizio)
- Riserve di utili per Euro 38.669.537 che contengono Euro 2.334.509 costituite in sede di *first time adoption* IAS/IFRS relativa all'adozione dell'IFRS9
- Altre riserve per Euro 1.317.622 (invariate nell'esercizio)
- Riserve da valutazione per Euro 1.033.580 aumentate per l'importo di Euro 205.000 a seguito della rivalutazione attuariale secondo il principio IAS19 revised.

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea III) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006.

In merito al "primo pilastro", che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito per rischio di credito e il "metodo base" per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare il rischi "finanziari" (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (*trading book*).

Il "secondo pilastro" richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società adotta presidi organizzativi e di controllo nonchè strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel Resoconto ICAAP al 31.12.2022, la Società fornisce dettagli in merito alle caratteristiche qualitative fondamentali del proprio processo di pianificazione patrimoniale, all'esposizione complessiva ai rischi e alla conseguente determinazione del capitale interno complessivo. Dai risultati emersi dal processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, la società

dispone di un livello di capitale complessivo adeguato, sia in termini attuali che prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevati.

Per quanto riguarda il “terzo pilastro”, dedicato all’informativa al pubblico, si è assolto all’obbligo di pubblicazione delle tavole informative relative all’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d’Italia n.288/2015 – Titolo IV Capitolo 13, Sezione I.

Le tavole informative sopra richiamate sono messe a disposizione del pubblico al seguente indirizzo web:

<http://www.vfsc.com/financialservices/italy/it-it/Documenti/Pages/Informazioni.aspx>.

La redditività

La redditività al 31 dicembre 2022 registra un incremento rispetto i valori dell’anno precedente i tassi di impiego medio a dicembre 2022 è del 4,04%.

Il conto economico rileva un utile lordo di euro 15.723.424 contro un utile lordo di euro 13.306.784 dell’anno precedente. Su questi risultati assume particolare rilevanza il margine di interesse per euro 16,6 milioni (euro 15,3 milioni nel 2021) e l’apporto del margine commissionale per euro 0,3 milioni (euro 0,04 milioni l’anno scorso).

Il risultato di esercizio viene influenzato dalle rettifiche di valore nette sulle quali ha inciso l’andamento delle svalutazioni su perdite di crediti nel corso del 2022.

Il valore delle rettifiche è di euro 2,3 milioni contro euro 3,6 milioni nel 2021.

Le spese amministrative si assestano a euro 10,397 milioni con un incremento del 11,26 rispetto all’anno precedente (euro 9,346 milioni):

- le spese per il personale aumentano del 5% (contro un aumento del 14% nel 2021); nel corso di quest’anno le risorse sono aumentate a 45 unità quattro risorse in più rispetto l’anno precedente.
- le altre spese amministrative aumentano rispetto l’anno precedente del 14,9% (contro un decremento del 4,8% nel 2021); vista la sostanziale crescita del portafoglio anche le spese amministrative sono cresciute più dell’anno scorso.

Tra gli altri oneri di gestione assumono rilevanza le spese per servizi acquistati da terzi per l’offerta integrativa ai contratti di leasing - assicurativi, telesorveglianza, manutenzione e altri – per € 111 milioni (€ 9,1 milioni nel 2021), i costi di assicurazione dei crediti di factoring sulle parti di ricambio per € 0,3 milioni (€ 0,2 milioni nel 2021). Mentre fra gli altri proventi di gestione assumono rilevanza i ricavi relativi ai servizi sopra descritti per € 16 milioni (€ 13 milioni nel 2021) ed i ricavi di gestione dei contratti di leasing e finanziamento diretto per € 32 milioni (€ 31,9 milioni nel 2021).

Quest’anno il *tax rate effettivo* (imposte complessive sull’utile lordo) è pari al 29,32% (29,39% nel 2021) che differisce da quello nominale pari al 33,07% per l’incidenza delle

variazioni della base imponibile, come meglio spiegato nel prospetti di raccordo tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico riportato nell'apposito commento del fondo imposte.

Conto Economico

(valori in migliaia di euro)		31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	
				assolute	%
Margine di interesse		16.593	15.348	1.245	8,11%
Commissioni nette		331	43	288	669,77%
Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti		-26	289	-315	-109,00%
Margine d'intermediazione		16.899	15.680	1.219	7,77%
Rettifiche di valore nette		-2.262	-3.698	1.436	-38,83%
Spese amministrative di cui:		-	-	-	-
- spese per il personale		3.648	3.471	-177	5,10%
- altre spese amministrative		6.749	5.874	-875	14,90%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali e accantonamenti per rischi e oneri		27.192	27.370	178	-0,65%
Altri oneri e proventi di gestione		38.676	38.040	637	1,67%
Imposte sul reddito		-4.610	-3.911	-699	17,87%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		11.114	9.396	1.719	18,30%

Indicatori fondamentali dell'attività d'impresa

L'incremento dei finanziamenti registrati nell'anno ha influenzato positivamente i numeri di bilancio facendo registrare un incremento di tutti gli indici di redditività del 2022; la comparazione con i dati al 31 dicembre 2021 è positiva.

Il R.O.E. indice di redditività del capitale proprio ammonta al 15,20%, (13,83% nel 2021); registrando un incremento del 1,36%. Quest'anno la società ha incrementato l'utile ad euro 11.113.914.

La remuneratività del capitale investito (R.O.I.) ammonta a 5,51%; nel 2021 era del 6,16%, registrando un decremento dello 0,65%. Quest'anno la società ha registrato un incremento degli altri proventi e dei debiti verso enti finanziari rispetto il 2021, come per l'utile ante imposte.

I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretizzatisi in acquisti e vendite di beni e servizi di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca sostanziale indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Al 31 dicembre 2022, queste le evidenze quantitative:

Stato Patrimoniale		Al 31/12/2022	Al 31/12/2021
Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	960.772	203.316
	Crediti per operazioni di factoring	78.787	76.089
	Crediti per locazione operativa		
Voce 120, Attivo	Altre attività fiscali	2.817.463	1.198.941
	Altre attività		
	Credito IVA	7.467.233	7.607.681
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	7.735.369	7.434.902
Voce 80, Passivo	Debiti per consolidato fiscale		
	Altre passività	258.402	533.391
	Debiti IVA		
Volvo Treasury AB			
Voce 40, Attivo	Crediti verso enti finanziari		
Voce 10, Passivo	Debiti verso enti finanziari	644.684.779	580.282.236
Volvo Group Retail Italia Srl			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela		1.401
	Crediti per operazioni di factoring	446	2.113
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	29.133	38.211
Voce 80, Passivo	Altre passività	2.649.304	1.139.759
Volvo Financial Services AB			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela		58.303
Voce 80, Passivo	Altre passività		

Volvo Information Technology AB			
Voce 80, Passivo	Altre passività	11.530	10.332
Volvo Construction Equipment Italia SpA			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	110.199	111.000
	Credit per op. factoring	8.285	12.310
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	7.187.894	6.185.090
Voce 80, Passivo	Debiti verso clientela	1.524.146	
Controllante: Volvo Group Italia - marchio Renault			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	1.084.461	582.705
	Crediti per operazioni di factoring	55.864	54.074
Voce 10, Passivo	Debiti per operazioni di factoring	42.118.472	33.715.731
Voce 80, Passivo	Altre passività	1.390.966	2.288.049
VFS Finance France SA			
Voce 40, Attivo	Crediti verso clientela	31.734	29.774
Voce 80, Passivo	Altre passività	854.420	762.971
VFS Usługi Finansowe Polska SP.00			
Voce 80, Passivo	Altre passività		2.087

		Al	Al
Conto Economico		31/12/2022	31/12/2021
Controllante: Volvo Group Italia - marchio Volvo			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per finanziamenti		104
	- per campagna finanziamenti	16.019	11.778
	- per campagna leasing	744.227	799.389
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	5.404	5.556
Volvo Group Retail Italia			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	449.728	216.086
	- per campagna finanziamenti		3.270
	- per campagna leasing	424	193
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	971.321	778.188

Volvo Costruction Equipment			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	336.318	397.165
Volvo Bus Corporation			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per campagna leasing	82	6.268
Volvo Treasury AB			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- verso enti finanziari		
Voce 20, Costi	Interessi passivi e oneri assimilati		
	-verso enti finanziari	2.460.180	2.152.251
Controllante Volvo Group Italia - marchio Renault			
Voce 10, Ricavi	Interessi attivi e proventi assimilati		
	- per operazioni di factoring	385.259	236.255
	- per campagna finanziamenti		
	- per campagna leasing	100.742	117.609
Voce 40, Ricavi	Commissioni attive		
	- per operazioni di factoring	868.572	673.641

La società ha un accordo con la casa madre per le Locazioni Operative in quanto sono dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da società appartenenti al gruppo il cui valore a dicembre 2022 ammonta ad euro 61.310.052.

La struttura organizzativa

L'organigramma ed il funzionigramma aziendale non ha subito sensibili variazioni nel corso dell'esercizio ed è confermato il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit VFS Europe. Tali direttive, ispirate alle best practices diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società VFS operative sul territorio europeo. Permane l'individuazione nel Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle responsabilità e dei compiti propri, del Direttore Generale.

La struttura organizzativa è di natura matriciale, con due Aree di responsabilità: (i) un Direttore Generale che copre l'area Gestione Credito, Portafoglio e Commerciale (il Direttore Generale riporta al Regional Vice Presidente & Managing Director South & MEA) (ii) ed un responsabile dell'area Amministrativa – Finanziaria che riporta al Finance Director South & MEA.

La ricerca di personale: l'organico è aumentato di quattro unità rispetto l'anno precedente; il numero di dipendenti è di 45. È stata confermata la scelta di ricorrere alla politica di outsourcing per la gestione del recupero crediti.

Implementazione e miglioramento nuovi prodotti: Continua l'offerta di prodotti finanziari abbinati a copertura assicurativa sui rischi tipici veicolari e sulla vita dei conducenti. Controllo costante viene dedicato all'attività di ridefinizione con i partner assicurativi, nell'ottica di migliorare ulteriormente il livello del servizio reso alla clientela innalzando nel complesso il livello delle coperture fornite.

Durante il 2022 la società ha iniziato a sviluppare un nuovo tool Business Central che sostituirà il modulo contabilità in AS400 inoltre ha continuato con l'implementazione dell'applicativo "Vienna" ai fini della gestione del factoring veicoli che sostituirà, una volta a regime l'applicativo che ora risiede in "AS400".

Il progetto è parte di uno più ampio, di cui la società è Pilot, che ha la finalità di sostituire l'attuale gestionale "AS400" con una nuova soluzione Business Engine Platform.

Costi di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'anno non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

Le risorse umane: alla fine del 2022 il numero degli addetti è di 45 unità (41 unità nel 2021). A fine anno la Società ha 1 dirigente, 12 quadri intermedi e 32 impiegati; l'organico è ripartito in 20 donne e 25 uomini.

Nel corso del 2022 la società ha potenziato l'area Information Technology, Operation e contabilità con una risorsa in più, visto i progetti in corso nell'anno 2022, ed ha inoltre potenziato anche l'area credit con una risorsa a tempo determinato al fine di gestire l'incremento dell'attività dovuta all'incremento delle istruttorie.

Redazione del Bilancio in continuità aziendale ed informazioni sui rischi finanziari

Con particolare riferimento al Documento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n° 2 del 6 febbraio 2009 “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”, che richiede un'attenta analisi dei rischi a cui la Società è esposta, si sottolinea che:

1. Gli strumenti finanziari utilizzati dalla Società sono nella loro interezza denominati in Euro; non sussiste esposizione al rischio di cambio.
2. La Società non risulta esposta a rischi di fluttuazioni avverse dei mercati finanziari, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né - in virtù delle “*Financial Policies & Procedures*” di VOLVO Group - può detenere in portafoglio titoli e valori mobiliari.

La Società, in quanto “captive” con unica vocazione nel supporto finanziario delle strategie di vendita dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra commercializzate in Italia dal Gruppo Volvo, è esposta al rischio di mancata espansione del portafoglio prestiti in seguito alla riduzione delle vendite dei macchinari stessi. Il tempo di reazione ad una tale contrazione è in favore della Società che, comunque fortemente impegnata nella gestione del portafoglio esistente, avrebbe tempo sufficiente per mettere in atto le necessarie strategie di riduzione dei costi.

3. La Società è esposta al rischio di credito che, essendo fondamentalmente influenzato dalle condizioni generali dell'economia e della finanza, è di fatto riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:
 - esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing e all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli in Italia (con marchio Volvo, Renault, Volvo Construction Equipment);
 - crediti verso concessionari e officine autorizzate, riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio;
 - banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

L'intero processo del credito è governato da una specifica “*Credit Risk Policy*” che, basandosi sui principi indicati nell'analogica policy emanata a livello di Gruppo, definisce i criteri di assunzione del rischio creditizio e descrive le modalità operative attraverso le quali si esplicita l'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti.

4. La Società è esposta al rischio operativo le cui circostanze di avveramento possono essere ricondotte alle categorie di “eventi” definiti nel documento “Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali” pubblicato nel giugno 2006 dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Tali eventi sono emersi in seguito a questionari di *self assessment* relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica, e sono mitigati mediante l'applicazione delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale.

5. La Società è esposta al rischio di tasso ed al rischio di liquidità. Quanto al rischio di tasso, esso deriva dall'eventuale variazione avversa dei tassi d'interesse tra quelli concessi alla clientela sul portafoglio crediti e quelli pagati sull'indebitamento. La Società eroga finanziamenti a tasso fisso per la parte preponderante del portafoglio prestiti, ed in misura esigua a tasso variabile. Ciascuna tipologia di tasso viene coperta con una provvista adeguata in termini di durata. L'effettiva rispondenza a tale logica viene misurata, conformemente a quanto prescritto dalle disposizioni di Vigilanza, mediante la suddivisione delle poste attive e passive in differenti fasce temporali in base alla vita residua delle stesse e la determinazione degli sbilanci per ciascuna fascia temporale.

Come prescritto dalla "*Customer Finance Match Funding Policy*" emanata dalla Capogruppo, ciascuna delle Unità Volvo Financial Services deve assicurare pro-tempore il rispetto della soglia di *matching* del 100% del portafoglio prestiti con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto deve essere verificato mensilmente attraverso l'utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo che abbina le poste attive e passive e valorizza in termini assoluti e relativi lo sbilancio in essere; detto risultato deve essere riportato alla tesoreria di Gruppo.

Analogamente, la Società analizza il rischio di liquidità prendendo in considerazione la vita residua delle poste attive e passive di bilancio ed alla loro suddivisione per fasce temporali in base alla loro vita residua, per determinare il valore assoluto e relativo degli sbilanci per ciascuna fascia. Anche la copertura del rischio di liquidità, ai sensi della Policy sopra menzionata, deve riportare come risultato il bilanciamento delle scadenze al 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento.

- 6 La società non è esposta al rischio di fluttuazione del fair value nell'ambito delle operazioni del leasing operativo in quanto esiste una clausola di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo.

Tutto quanto sopra considerato, in combinazione con le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale delle previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo, vengono svolte valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse ai rischi sono infatti ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

Gruppo Volvo e l'accesso facilitato alle risorse finanziarie a seguito della strategia unitaria di presidio dell'indebitamento svolta da Volvo Treasury AB, costituiscono, sino ad ora, una fonte di sicura continuità gestionale.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nella sezione 3 della parte D della nota integrativa, dove sono state riportate tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7 in merito ai rischi.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Continua anche quest'anno, in cui si riscontra un peggioramento dei mercati finanziari, industriali e commerciali, da parte degli Intermediari Finanziari l'attenzione all'andamento degli insoluti e alle capacità di effettivo recupero e, dall'altro, al mantenimento di valide e convenienti fonti di finanziamento.

La società per far fronte alle moratorie ha aumentato le riserve relative ai crediti in bilancio ed ha rafforzato l'ufficio collection per permettere la gestione più efficiente del recupero del credito.

La società in ottica conservativa della svalutazione del credito provvede a rivedere le politiche di "*credit provisioning*" anticipando la valutazione del credito deteriorato prima del momento della sospensione del contratto finanziato e nel contempo attuando un approccio più restrittivo nella valutazione delle garanzie.

La Società ha attuato nel corso dell'anno l'abituale politica di rigida correlazione tra tassi offerti alla clientela e tassi della raccolta, che viene sostanziata in analisi mensili di "matching" comparativo nei flussi mensili di portafoglio attivo e passivo omogeneo per tipo di tasso, durata e liquidità. Questo presidio assicura la verifica delle condizioni di rifinanziamento del portafoglio esistente con minimizzazione dei rischi di avverse fluttuazioni dei tassi. Volvo Treasury AB rimane la controparte fondamentale per le coperture delle esigenze di finanziamento, e le condizioni di tasso sin qui offerte alla Società hanno permesso di coprirle con competitività.

I volumi di attività sono in diminuzione rispetto a quelli avuti nell'anno precedente. Nel primo mese dell'anno 2023 si sono stipulati n° 146 contratti di locazione finanziaria, n° 5 contratti di leasing operativo con causa finanziaria e patto di riacquisto da terzi e n.8 contratti di finanziamento diretto per un totale di 159 contratti, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2022 nel quale erano stati stipulati n. 217 contratti complessivi. In termini di volumi, gli importi finanziati nel primo mese dell'esercizio in corso ammontano a 14,4 milioni di Euro a fronte di 19,5 milioni nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2022, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla guerra scoppiata in Ucraina e dalle conseguenti misure restrittive per il contenimento, dei costi delle materie prime ed energetici. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sulla gestione dell'esercizio 2023, principalmente con riferimento al margine di intermediazione ed al costo del rischio, non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 Dicembre 2022

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2022 si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

Eventi non ricorrenti/operazioni atipiche inusuali

Nel corso del 2022 non si sono verificati eventi non ricorrenti o inusuali

Rischi, incertezze dovuti allo scoppio della guerra in Ucraina e impatti dell'epidemia COVID-19

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina nel Febbraio 2022 il gruppo Volvo ha provveduto a cedere le proprie fabbriche situate in Russia.

Negli anni scorsi la società aveva adottato per i clienti la moratoria come da “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”.

I pagamenti erano stati posticipati dopo la fine naturale del contratto originale per i contratti di leasing finanziario; per i leasing operativi con causa finanziaria e per i leasing operativi IAS le rate oggetto di moratoria non erano state accodate al contratto originario bensì spalmate sulle rate in essere senza riscadenziare il termine dello stesso.

La maggior parte delle moratorie avranno termine negli anni 2023-24.

A dicembre 2022 la sospensione del pagamento della prima ondata per “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”, interessa 156M€ di Portafoglio Lordo Retail per 25M€ di rata posticipata.

Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale a cura di Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 39/2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026, come da incarico conferito dall'Assemblea dei Soci in data 27 novembre 2018.

Proposta all'assemblea di destinazione dell'utile

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

UTILE D'ESERCIZIO		11.113.914
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2022	555.695	
- Riporto utile a nuovo	10.558.219	
Totale	11.113.914	11.113.914

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	83.097	8.460.093
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	b) crediti verso enti finanziari		1.121.708
	c) crediti verso clientela	679.548.802	569.783.103
80.	Attività materiali	126.176.935	128.085.585
90.	Attività immateriali	21.735	71.253
100.	Attività fiscali:		
	a) correnti	710.090	738.303
	b) anticipate	6.347.000	7.314.921
120.	Altre attività	15.767.590	13.536.287
	TOTALE ATTIVO	828.655.249	729.111.253

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	718.932.120	630.481.220
60.	Passività fiscali:		
	b) differite	440.674	440.674
80.	Altre passività	34.839.861	28.812.555
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.207.000	1.359.000
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	b) altri fondi	100.941	100.941
110.	Capitale	21.000.000	21.000.000
150.	Riserve	39.987.159	36.692.647
160.	Riserve da valutazione	1.033.580	828.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.113.914	9.395.635
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	828.655.249	729.111.253

Conto Economico

	Voci	2022	2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	20.183.137	17.509.551
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	20.183.137	17.509.551
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.589.684)	(2.161.240)
30	MARGINE DI INTERESSE	16.593.453	15.348.311
40.	Commissioni attive	2.496.569	2.038.919
50.	Commissioni passive	(2.165.827)	(1.995.979)
60	COMMISSIONI NETTE	330.742	42.940
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.745)	288.627
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	16.898.450	15.679.878
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.261.982)	(3.697.684)
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	14.636.468	11.982.194
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(3.647.608)	(3.471.248)
	b) altre spese amministrative	(6.748.991)	(5.874.315)
180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(27.128.178)	(27.269.265)
190.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(63.722)	(100.275)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	38.675.455	38.039.693
210	COSTI OPERATIVI	1.086.956	1.324.590
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	15.723.424	13.306.784
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.609.510)	(3.911.149)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	11.113.914	9.395.635
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.113.914	9.395.635

Prospetto della redditività complessiva

	VOCI	2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.113.914	9.395.635
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	205.000	(16.000)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	205.000	(16.000)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	11.318.914	9.379.635

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							<i>Emissione nuove azioni</i>	<i>Acquisto azioni proprie</i>	<i>Distribuzione straordinaria dividendi</i>	<i>Variazioni strumenti di capitale</i>			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve													
a) di utili	35.375.025	0	35.375.025	9.395.635				-6.000.000		-101.123		38.669.537	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	828.581		828.581								205.000	1.033.580	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	9.395.635		9.395.635	-9.395.635							11.113.914	11.113.914	
Patrimonio netto	67.916.863		67.916.863	0				-6.000.000		-101.123	11.188.914	73.134.653	

Nella sezione “Altre variazioni” viene evidenziato l’impatto a patrimonio netto derivante dalle Imposte Differite Attive derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9.

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							<i>Emissione nuove azioni</i>	<i>Acquisto azioni proprie</i>	<i>Distribuzione straordinaria dividendi</i>	<i>Variazioni strumenti di capitale</i>			Altre variazioni
Capitale	21.000.000		21.000.000									21.000.000	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	28.723.462	0	28.723.462	6.752.686						-101.123		35.375.025	
b) altre	1.317.622		1.317.622									1.317.622	
Riserve da valutazione	844.581		844.581								-16.000	828.581	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdite) di esercizio	6.752.686		6.752.686	-6.752.686							9.395.635	9.395.635	
Patrimonio netto	58.638.351		58.638.351	0						-101.123	9.379.635	67.916.863	

Rendiconto Finanziario – metodo diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	2022	2021
1. GESTIONE	40.567.796	40.462.859
- interessi attivi incassati	20.157.392	17.798.178
- interessi passivi pagati	(3.589.684)	(2.161.240)
- commissioni nette	330.742	42.940
- spese per il personale	(3.647.608)	(3.471.248)
- altri costi	(6.748.991)	(5.874.315)
- altri ricavi	38.675.455	38.039.693
- imposte e tasse	(4.609.510)	(3.911.149)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(110.905.973)	(84.592.704)
- crediti verso banche	0	0
- crediti verso enti finanziari	1.121.708	1.621.340
- crediti verso clientela	(112.027.681)	(86.214.044)
- alter attività	0	0
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	93.091.037	68.309.198
- debiti verso banche	4.502.903	1.165
- debiti verso enti finanziari	74.780.797	61.697.158
- debiti verso clientela	9.167.200	4.773.228
- altre passività	4.744.013	1.837.647
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	22.856.736	24.179.353
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA	0	
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(25.233.732)	(19.330.233)
- acquisti di attività materiali	(25.219.528)	(19.293.437)
- acquisti di attività immateriali	(14.204)	(36.796)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(25.233.732)	(19.330.233)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Effetto netto variazioni del patrimonio netto	(6.000.000)	(117.123)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(6.000.000)	(117.123)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(8.376.996)	4.731.997
RICONCILIAZIONE	2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.460.093	3.728.096
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.376.996)	4.731.997
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	83.097	8.460.093

NOTA INTEGRATIVA

Parte A Politiche Contabili

A.1 Parte generale

SEZIONE 1- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) - omologati alla data di redazione dalla Commissione Europea - così come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

SEZIONE 2- PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari".

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Regolamento (UE) n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, che omologa, tra l'altro, le modifiche all'IFRS 7
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 1 del presente decreto legislativo;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 5 del presente decreto legislativo;

L'informativa della nota integrativa è conforme ai documenti di tipo interpretativo e di supporto in relazione agli impatti da COVID-19 emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting

implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”;

- il documento dell’IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”;
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”;
- la comunicazione dell’ESMA del 28 ottobre 2020 “European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports”;
- gli orientamenti dell’EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”;
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la pubblicazione dell’EBA del 1 aprile 2021 “Report on the implementation of selected Covid-19 policies, EBA/Rep/2021/02”.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d’Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 17 novembre 2022 (applicabile a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2022); essi forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2022 l’analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2021 e non riportano le voci non valorizzate per l’esercizio corrente e precedente.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, i prospetti contabili sono redatti utilizzando l’euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate da Banca d’Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative, se non diversamente specificato.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori, non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 Dicembre 2021 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

1. continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
2. competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
3. coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
4. aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati distintamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
5. divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione;
6. informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

SEZIONE 3 - ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportata nella nota integrativa. L'elaborazione di

tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati dei prospetti contabili fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione dei prospetti contabili. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Modifiche ai Principi Contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione dei prospetti contabili al 31 dicembre 2022 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2022:

- modifiche all'IFRS3 Business Combinations; IAS16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Le sopraindicate modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica della società al 31 dicembre 2022.

Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2022

Si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2022:

- IFRS 17 Insurance Contracts (incluse le modifiche pubblicate nel giugno 2020): destinato a sostituire il principio IFRS 4 Insurance Contracts. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le

entità che applicano l'IFRS 9 Financial Instruments e l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers;

- modifiche all'IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e all'IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies e allo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche allo IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024 ma è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire in che modo le condizioni che un'entità deve soddisfare, entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024 ma è consentita un'applicazione anticipata;
- modifiche all'IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback per chiarire le modalità di valutazioni successive, messe in atto dal locatario venditore, delle operazioni di vendita e retro-locazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS15 per essere contabilizzate come vendita. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 la società ha concesso alla propria

clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi sia per effetto delle iniziative dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative.

A seguito del permanere dell'emergenza sanitaria queste misure sono state rinnovate prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce 140. "Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare la Società per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Nel 2022 non si rilevano perdite da modifiche contrattuali.

Aspetti Fiscali

I crediti d'imposta relativi alle rettifiche di valore, ai fini Ires e Irap accumulati negli anni passati saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente schema a partire dall'anno 2016: 5% nel primo anno, 8% nel secondo anno successivo, 10% nel terzo anno successivo, 12% nei sei anni successivi e 5% nell'ultimo anno.

Peraltro, la Legge di Bilancio 2019 (art. 1, co. 1056) aveva posticipato al periodo di imposta 2018 al 31.12.2026 la deducibilità del 10% ai fini IRES ed IRAP originariamente disposta per il periodo di imposta in corso al 31.12.2018.

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1, co. 712) ha invece posticipato la deduzione del 12% prevista per il 2019 a partire dal periodo di imposta in corso al 31.12.2022 e ai tre successivi (in quote costanti).

Le differite attive calcolate sulla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 sono invece deducibili ai fini IRES e IRAP come segue:

- il 10% nell'esercizio 2018;
- il restante 90% in quote costanti nei 9 periodi d'imposta successivi.

La Legge di Bilancio 2020 (art. 1, co. 713) ha peraltro differito al periodo di imposta in corso al 31.12.2028 la deduzione del 10% prevista per il periodo di imposta in corso al 31.12.2019.

Consolidato fiscale

La Società esercita l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale" con Volvo Italia, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto dal D.Lgs 344/2003 e successive modifiche.

Rischi, incertezze dovuti allo scoppio della guerra in Ucraina e impatti dell'epidemia COVID-19

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina nel Febbraio 2022 il gruppo Volvo ha provveduto a cedere le proprie fabbriche situate in Russia. Per quanto riguarda la finanziaria italiana non ha avuto impatti nel proprio business in quanto non ha clienti che hanno relazioni con l'Ucraina escluso un cliente che essendo nel settore farmaceutico gli è consentito di continuare con la propria attività.

Negli anni scorsi la società aveva adottato per i clienti la moratoria come da “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”.

I pagamenti erano stati posticipati dopo la fine naturale del contratto originale per i contratti di leasing finanziario; per i leasing operativi con causa finanziaria e per i leasing operativi IAS le rate oggetto di moratoria non erano state accodate al contratto originario bensì spalmate sulle rate in essere senza riscadenziare il termine dello stesso.

La maggior parte delle moratorie avranno termine negli anni 2023-24.

A dicembre 2022 la sospensione del pagamento della prima ondata per “Decreto Cura Italia”, “Decreto Agosto”, “Legge bilancio 2021” e “Decreto Sostegni Bis”, interessa 156M€ di Portafoglio Lordo Retail per 25M€ di rata posticipata.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo utilizzati per la redazione dei prospetti contabili IFRS d'impresa.

1) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento. I crediti sono valutati inizialmente al fair value normalmente pari all'ammontare erogato, comprensivo di tutti gli oneri e proventi accessori direttamente attribuibili.

I beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria sono iscritti per il solo valore di riscatto contrattuale.

Criteri di classificazione

I crediti includono impegni con la clientela erogati sia direttamente che acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo, e non sono classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al fair value con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale al fair value (importo erogato), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile e scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- le attività derivanti da contratto che risultano da operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

I crediti deteriorati (non performing, quindi classificati nello Stage 3 dell'IFRS9) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito, determinata in ossiequo alle regole di impairment dell'IFRS9, è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti cd “*in bonis*” sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Con riferimento alla svalutazione collettiva dei crediti “*in bonis*” si evidenzia che la Società, in conformità con le ipotesi adottate dal Gruppo Volvo, ha adottato “l’approccio semplificato” consentito dall’IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell’IFRS 15. Sulla base di tale approccio la Società non deve procedere alla verifica dell’incremento significativo del rischio di credito (staging), poiché tutto il portafoglio performing è classificato direttamente a Stage 2; per contro, la Società deve determinare il fondo svalutazione di tutto il portafoglio performing applicandovi una Expected Credit Loss lifetime.

Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell’estinzione, della cessione o del passaggio a perdita quando siano stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Factoring

Ai fini del bilancio, la classificazione di un’operazione di factoring come “pro soluto” oppure “pro solvendo” va operata in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In particolare si considera “pro soluto” (“pro solvendo”) l’operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza (non realizza) in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

Ciò posto, si precisa che le operazioni di cessione di crediti per factoring i cui contratti contengano clausole contrattuali di mitigazione del rischio vanno classificate come cessioni “pro solvendo”, se le stesse non consentono di realizzare in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione.

2) ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

A partire dal 1° gennaio 2019, sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

Inoltre, secondo quanto richiesto da Banca d'Italia, la voce include i beni ritirati a seguito di risoluzione anticipata di contratti di locazione finanziaria.

Le attività materiali includono inoltre i Beni in Locazione Operativa (ed i Beni in attesa di Locazione Operativa alla data di chiusura del bilancio) che riguardano veicoli industriali e macchine operatrici oggetto di contratti di leasing operativo con garanzia sul riscatto emessa da Società appartenente al medesimo Gruppo della Società di leasing.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "80. Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "80 Attività materiali", nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce "120 Altre attività".

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni, ad eccezione delle attività riferibili al leasing finanziario.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate a quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante. I beni in attesa di locazione operativa alla chiusura del bilancio non vengono ammortizzati nell'esercizio.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal Bilancio al termine della durata del leasing.

3) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite da attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Sono esempi di attività immateriali i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

4) FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi futuri imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione della riserva di rivalutazione dell'immobile ad uso funzionale (in sospensione d'imposta), in quanto si può ragionevolmente ritenere non sussistano le condizioni per effettuare d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Al fine di poter mantenere iscritte le DTA nel bilancio relativo all'esercizio 2022 la Società ha effettuato un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificare quindi l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test"). L'elaborazione svolta ha evidenziato una base imponibile capiente ed in grado di assorbire la fiscalità differita iscritta.

Criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali. Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata fiscale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale. I flussi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

5) DEBITI

Criteri di classificazione

Sono compresi in questa voce i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e gli enti finanziari.

Criteri di iscrizione e valutazione

Alla data di prima iscrizione in bilancio i debiti sono valutati al fair value aumentato di eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato. Successivamente, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività in oggetto vengono cancellate dal bilancio solo quando risultano scadute o estinte.

6) TFR

Criteri di classificazione

Sono compresi in questa voce i debiti verso i dipendenti rilevati alla fine dell'esercizio calcolati per ogni dipendente secondo legge e il contratto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Secondo il criterio contabile internazionale IAS 19 revised, il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa.

Al fine di stimare gli utili/perdite attuariali la Società si avvale dell'ausilio di una società esterna che effettua i conteggi secondo il principio contabili internazionali.

Criteri di cancellazione

I debiti in oggetto vengono cancellati dal bilancio solo quando risulta maturata la vita lavorativa di ogni dipendente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce "Spese amministrative: a spese per il personale" del conto economico per i costi per il servizio del programma (service cost) e per gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

7) FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

8) RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.1 e A.3.2 Attività finanziarie riclassificate

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

A 3.3 Trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione

In relazione a quanto previsto dal documento "Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)" non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

A 3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4 Informativa sul fair value

L'IFRS 13 – "Fair Value Measurement" definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie

dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Ai fini della predisposizione del bilancio la gerarchia del fair value utilizzata è quella prevista dall'IFRS13, la quale riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni rilevate in un mercato;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche								
- verso enti finanziari					1.121.708		1.121.708	
- verso clientela	679.548.802			679.548.802	569.783.103			569.783.103
2. Attività materiali detenute a scopo di Investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	679.548.802			679.548.802	570.904.811		1.121.708	569.783.103
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- verso banche	4.523.213		4.523.213		20.310		20.310	
- verso enti finanziari	655.063.033		655.063.033		580.282.236		580.282.236	
- verso clientela	59.345.874			59.345.874	50.178.674			50.178.674
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	718.932.120		659.586.246	59.345.874	630.481.220		580.302.546	50.178.674

A.5 Informativa sul C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 28, la società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE I- CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

La voce comprende le giacenze di liquidità presso la sede, nonché gli assegni in attesa di versamento:

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Cassa effetti	36.089	8.150
Banche c/c	47.008	8.451.943
Totale valore di bilancio	83.097	8.460.093

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce comprende crediti verso banche e crediti verso clientela:

Composizione	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti verso enti finanziari		1.121.708
Crediti verso clientela	679.548.802	569.783.103
Totale valore di bilancio	679.548.802	570.904.811

4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La voce non presenta saldi a credito dei conti correnti attivi bancari

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La voce era costituita dai saldi a credito del conto tesoreria a regolamento giornaliero verso enti finanziari:

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti							1.121.708			1.121.708		
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale							1.121.708			1.121.708		

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di factoring. Nella voce sono compresi anche Crediti relativi a contratti di leasing in attesa di decorrenza.

Composizione	Totale 31/12/2022						Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	568.098.911	8.792.579				576.891.490	451.778.323	14.026.389				465.804.712
1.2 Factoring <i>- pro-solvendo</i> <i>- pro-soluto</i>	60.663.537	13.365.227				74.028.764	53.564.166	6.354.160				59.918.326
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	28.334.822	293.726				28.628.548	42.505.941	1.554.124				44.060.065
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	657.097.270	22.451.532				679.548.802	547.848.430	21.934.673				569.783.103

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) amministrazioni pubbliche	44.313			61.462		
b) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie	599.169.444	22.188.119		494.782.275	20.083.836	
d) Famiglie	57.883.513	263.413		53.004.693	1.850.837	
3. Altre attività						
Totale	657.097.270	22.451.532		547.848.430	21.934.673	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti			666.948.789	39.126.415		9.851.519	16.674.883	500.130
Altre attività								
Totale 2022			666.948.789	39.126.415		9.851.519	16.674.883	500.130
Totale 2021			557.605.576	37.027.062		9.757.146	15.092.389	842.758
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite originate								

*Valore da esporre a fini informativi

La Società, in conformità con le scelte effettuate dal Gruppo Volvo, ha adottato “l’approccio semplificato” consentito dall’IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell’IFRS 15, motivo per cui non vi sono crediti classificati nel primo stadio.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL			155.740.388				1.992.563			
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				19.490.363				12.736.860		62.181
4. Nuovi finanziamenti										
Totale 2022			155.740.388	19.490.363			1.992.563	12.736.860		62.181
Totale 2021			168.521.870	21.407.345			2.650.730	12.129.580		312.926

*Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria fino a concorrenza del relativo credito.

	Totale al 31/12/2022						Totale al 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
– Beni in leasing finanziario					208.160.467	208.160.467					160.749.108	160.749.108
– Crediti per factoring					60.663.537	60.663.537					53.564.166	53.564.166
– Ipoteche					1.949.175	1.949.175					1.902.096	1.902.096
– Pegni												
– Garanzie personali					10.032.522	10.032.522					5.073.527	5.073.527
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
– Beni in leasing finanziario					8.621.184	8.621.184					7.600.003	7.600.003
– Crediti per factoring					13.365.227	13.365.227					6.354.160	6.354.160
– Ipoteche												
– Pegni												
– Garanzie personali					60.032	60.032					1.169.169	1.169.169
– Derivati su crediti												
Totale					302.852.144	302.852.144					236.412.229	236.412.229

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

Si segnala che la società non calcolando il valore del fair value riporta il valore di bilancio

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

La voce accoglie i beni ad uso proprio ed i beni rivenienti da contratti di locazione finanziaria e rientrati nel pieno possesso della società a seguito della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto ed i beni del leasing operativo con causa finanziaria.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività /Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	69.253	20.929
d) impianti elettronici	22.134	11.970
e) altre	125.958.954	127.973.939
2. Diritti d'uso Acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	126.595	78.746
Totale	126.176.936	128.085.584
di cui tramite l'escussione di garanzie ricevute		

Nelle attività di proprietà "altre" sono comprese le locazioni operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al gruppo della società di leasing che ai sensi dei principi contabili internazionali sono contabilizzate tra i beni materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			20.930	11.970	128.052.684	128.085.584
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette			20.930	11.970	128.052.684	128.085.584
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			56.976	15.377	44.648.968	44.721.321
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						

C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					19.501.791	19.501.791
C.2 Ammortamenti			8.653	5.213	27.114.312	27.128.178
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) Attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			69.253	22.134	126.085.549	126.176.936
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			69.253	22.134	126.085.549	126.176.936
E. Valutazione al costo			69.253	22.134	126.085.549	126.176.936

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

La voce accoglie attività immateriali di proprietà dell'azienda e risulta composta integralmente da Licenze uso programmi e software.

9.1 Attività immateriali – Voce 90

Voci/Valutazione	Totale al 31/12/2022		Totale al 31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	21.735		71.253	
2.2 diritti d'uso acquisti con il leasing				
Totale 2	21.735		71.253	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	21.735		71.253	
Totale	21.735		71.253	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	71.253
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	14.204
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	63.722
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	21.735

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione della voce 100

Le attività fiscali correnti pari ad € 710.090 sono relative al versamento di acconti IRAP al netto del debito per imposte IRAP di competenza del 2022 per € 464.376 ad acconti IRES per € 184.945 relativi alla società a ritenute su interessi attivi per € 1.333 e crediti per rimborsi bolli per € 59.436.

Le attività fiscali anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia a quei costi contabilizzati a bilancio che saranno deducibili fiscalmente in esercizi successivi e si riferiscono essenzialmente a:

- accantonamenti a fondi per rischi ed oneri,
- svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente,
- spese di rappresentanza.

La fiscalità anticipata è stata determinata secondo il cosiddetto “*Balance sheet liability method*” sulla base di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità dell'azienda e comprovata dai piani previsionali di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo è stato determinato considerando un'aliquota di imposta sul reddito (IRES) del 27,50% ed un'aliquota (IRAP) del 5,57%.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione della voce 60

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ossia alle componenti negative di reddito che sono state dedotte anticipatamente o al differimento fiscale di deduzione di componenti positivi di reddito, e si riferiscono principalmente a:

- ammortamenti anticipati.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	6.290.139	7.591.370
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	866.797	1.301.230
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	5.423.342	6.290.139

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Importi iniziali	4.435.118	5.789.441
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	967.920	1.354.323
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.467.198	4.435.118

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	1.024.797	1.125.920
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	101.123	101.123
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	923.674	1.024.797

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Esistenze iniziali	440.674	440.674
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	440.674	440.674

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 “Altre attività”: composizione della Voce 120

La voce accoglie le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La composizione è la seguente:

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Portafoglio scaduti e non accreditati	952.874	618.121
Rimborsi assicurativi e v/esattoria	77.955	0
Altri risconti attivi	4.419.751	3.909.794
Depositi cauzionali	2.030	2.030
Altre	10.314.980	9.006.342
Totale valore di bilancio	15.767.590	13.536.287

La voce altre include i crediti per consolidato fiscale verso la società capogruppo Volvo Group Italia Spa.

PASSIVO

SEZIONE I- PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		655.063.033			580.282.236	
2 Debiti per leasing			154.779			91.967
3. Altri debiti	4.523.213		59.191.096	20.310		50.178.674
Totale	4.523.213	655.063.033	59.345.875	20.310	580.282.236	50.178.674
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>	4.523.213	655.063.033	59.345.875	20.310	580.282.236	50.178.674
<i>Fair value – livello 3</i>						
<i>Totale Fair value</i>						

I debiti verso clientela sono costituiti principalmente da saldi a debito per contratti di factoring.

1.5 Debiti per leasing

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Debiti per leasing	154.779	91.967
Totale	154.779	91.967

SEZIONE 6- PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60

Nella presente voce figurano solo le passività fiscali differite. Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo "Attività e passività fiscali".

SEZIONE 8- ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale.

8.1 “Altre passività”: composizione della Voce 80

Composizione	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Debiti verso società del gruppo	3.742.712	8.849.155
Debiti verso fornitori	17.595.894	4.938.506
Passività a breve vs dipendenti	179.496	204.570
Altre passività	385.006	484.107
Ratei passivi	1.013.210	1.012.572
Risconti passivi	9.695.127	10.585.031
Fatture da ricevere	2.228.416	2.738.614
Totale	34.839.861	28.812.555

SEZIONE 9- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	1.359.000	1.234.000
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	213.395	163.303
B2. Altre variazioni in aumento	9.000	16.000
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	374.395	54.303
C2 . Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	1.207.000	1.359.000

La diminuzione del TFR è dovuto alla liquidazione di un dipendente durante l'anno.

9.2 Altre informazioni

La società si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del Trattamento di Fine Rapporto.

Per stimare l'ammontare del valore attuale delle sue obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, la valutazione attuariale è stata costruita secondo il principio internazionale IAS19 revised 2011. Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

Ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte sono quelle determinate dalla Ragioneria di Stato denominate IPS55;
- per le probabilità di inabilità si sono adottate quelle del modello INPS;
- l'epoca di pensionamento dei dipendenti è in accordo con la corrente legislazione italiana;

- probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte del 9,80% inclusa un'indennità per pagamento anticipato;
- nel piano attuariale non sono inclusi: l'accantonamento a fondi pensione esterni, l'accantonamenti riferiti alla sicurezza sociale (precisamente nei confronti dei dipendenti che hanno deciso di rimanere nei piani a benefici definiti), gli oneri sociali (0,5% del salario), l'imposta sugli interessi legali del TFR (17%);
- le probabilità di pensionamento anticipato sono calcolate secondo i requisiti dati dalla vigente legislazione pensionistica.

Ipotesi economico - finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione 3,90%
- Tasso annuo di inflazione 1,75%
- Tasso di incremento delle retribuzioni 2,00%

SEZIONE 10- FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali fiscali	100.940	100.940
4.2. oneri per il personale		
4.3 altri		
D. Esistenze finali	100.940	100.940

Il fondo rischi è stato costituito a seguito di una causa persa in primo grado.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni a alte garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			100.940	100.940
B. Aumenti				
B.1. Accantonamento dell'esercizio				
B.2. variazioni dovute al passare del tempo				
B.3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1. Utilizzi nell'esercizio				
C.2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				

C.3. Altre variazioni				
D. Esistenze finali			100.940	100.940

Il fondo rischi è stato costituito a seguito di una causa persa in primo grado, non è stato utilizzato in quanto si è in attesa dell'ultimo grado di giudizio; essendo l'ammontare non significativo non si è provveduto ad attualizzarlo.

SEZIONE 11- PATRIMONIO – VOCI 110 120, 130, 140, 150, 160 E 170

11.1 “Capitale”: Composizione della voce 110

Il capitale sociale interamente versato è costituito da n. 21.000.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	21.000.000
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Avanzo di fusione	Riserva First Time Adoption	Totale
A. Esistenze iniziali	3.353.688	29.686.828	1.317.622	2.334.509	36.692.647
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	469.782	9.026.975			9.496.757
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione		6.000.000			6.000.000
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni		101.123			101.123
D. Rimanenze finali	3.823.470	32.612.680	1.317.622	2.334.509	40.088.281

In data 8 aprile 2022, l'Assemblea dei soci ha interamente attribuito l'utile netto dell'esercizio 2021 pari a Euro 9.395.635 a conto di riserve legale per Euro 469.782 ed utili a nuovo per Euro 8.925.853, mentre in data 20 dicembre 2022 l'assemblea dei soci ha distribuito utili per un totale di euro 6 milioni: 4,5 milioni a Volvo Group Italia e 1,5 milioni ad AB Volvo.

Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve da valutazione”

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura del flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					958.581	-130.000	828.581
B. Aumenti							
B1. Variazioni positive di fair value							
B2. Altre variazioni						205.000	205.000
C. Diminuzioni							
C1. Variazioni negative di fair value							
C2. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					958.581	75.000	1.033.581

La voce “Altre” si riferisce alla riserva attuariale costituita secondo il principio IAS 19 revised

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzaz.	Quota dispon.	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	21.000.000				
Riserve di capitale					
- Avanzo di fusione	1.317.622	A,B,C	1.317.622		
Riserve di utili					
- Riserva legale	3.823.470	B			
- Utili portati a nuovo	32.511.557	A,B,C	32.511.557		
- Riserva FTA					
di cui distribuibile	2.334.509	A,B,C	2.334.509		
di cui non distribuibile	-	A,B	-		
Riserve da valutazione					
- Riserve speciali da rivalutazione	958.581	A,B	958.581		
- Riserve da rivalutazioni attuariali - IAS19 revised	75.000				
Totale	62.020.739		37.122.269		
Quota non distribuibile			958.581		
Residua quota distribuibile			36.163.688		
<u>Legenda:</u>					
A: per aumento di capitale					

B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione ai dati di Bilancio propone di destinare l'utile di bilancio come segue:

UTILE D'ESERCIZIO		11.113.914
- a Riserva Legale 5% dell'utile 2022	555.696	
- Riporto utile a nuovo	10.558.218	
Totale	11.113.914	11.113.914

Parte C Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE I- INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1. “Interessi attivi e proventi assimilati”: Composizione della voce 10

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		5.130		5.130	10
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		20.177.977		20.177.977	17.509.437
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			30	30	104
6. Passività finanziarie					
Totale		20.183.107	30	20.183.137	17.509.551
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		1.276.569		1.276.569	1.856.035
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 “Interessi passivi e oneri assimilati”: Composizione della voce 20

” Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	2.296			2.296	135
1.2 Debiti verso società finanziarie	3.520.768			3.520.768	2.152.251
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			66.620	66.620	8.854
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	3.523.064		66.620	3.589.684	2.161.240
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	5.238			5.238	5.066

SEZIONE 2- COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 “Commissioni attive”: Composizione della voce 40

Dettaglio	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a. operazioni di leasing finanziario		
b. operazioni di factoring	1.901.846	1.508.382
c. credito al consumo		
d. garanzie rilasciate		
e. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi		
– intermediazione in cambi		
– distribuzione prodotti		
– altri		
f. servizi di incasso e pagamento		
g. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h. altre commissioni:		
- commissioni di incasso	594.723	530.537
Totale	2.496.569	2.038.919

2.2 “Commissioni passive”: Composizione della voce 50

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a. garanzie ricevute		
b. distribuzione di servizi da terzi		
c. servizi di incasso e pagamento		
d. altre commissioni		
- servizi bancari	407.093	368.525
- altre operazioni	1.707.553	1.582.625
- costi operativi factoring	51.181	44.829
- costi campagna incentivazione		
Totale	2.165.827	1.995.979

Nella voce “altre operazioni” vengono ricomprese le provvigioni sui contratti di leasing e sui contratti diretti, oltre che le quote riscontate di competenza dell’anno, al netto dei risconti per le quote di competenza degli anni successivi.

SEZIONE 6- UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La voce accoglie il risultato realizzato dalla Società con le operazioni di cessione pro soluto, realizzate nei mesi di Marzo, Aprile, Giugno, Luglio e Settembre 2022, di un portafoglio crediti per un totale di Euro 8.317.279, nel 2021 era stata di Euro 11.381.879, classificati fra i crediti performing alla data di cessione, nei confronti della società SG Equipment Finance

Italy S.p.A e di un portafoglio crediti di Euro 3.928.794 nel 2022 nei confronti della società S.E.K., nel 2021 il portafoglio era stato di euro 5.938.286.

6.1 “Utile (Perdita da cessione o riacquisto”): composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie				288.627		288.627
1.3 Crediti verso clientela						
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		25.745	25.745			
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)		25.745	25.745	288.627		288.627
B. passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.Debiti verso banche						
2.Debiti verso società finanziarie						
3.Debiti verso clientela						
4.Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

SEZIONE 8- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore			Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche – per leasing – per factoring – altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie – per leasing – per factoring – altri crediti												
3. Crediti verso clientela – per leasing – per factoring – per credito al consumo – prestiti su pegno – altri crediti		16.856 310.897	427.831	6.917.164 556.397			4.367	4.240.080 73.017		3.117.404 794.277	2.453.760 -1.220.310	
			72.299	2.357.716			229.013	3.850.701		-1.649.699	2.464.234	
Totale		327.753	500.130	9.831.277			233.380	8.163.799		2.261.982	3.697.684	

8.1a“Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL								-1.191.888
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione		-658.167					-658.167	
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				607.280			607.280	1.941.914
4. Nuovi finanziamenti								
Totale 2022		-658.167		607.280			-50.887	
Totale 2021		-1.191.888	265.759	1.676.155				750.026

SEZIONE 10- SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

10.1 Spese per il personale: Composizione della voce 160

Tipologia di spese / Valori	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.475.584	2.160.342
b) oneri sociali	789.631	672.576
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	35.570	35.197
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	213.395	163.303
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	94.985	407.549
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	38.443	32.282
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.647.608	3.471.249

Tra le spese previdenziali sono compresi contributi INAIL per euro 11.336, contributi cassa dirigenti per euro 19.034 e contributi cassa quadri per euro 5.200.

Tra le altre spese per il personale rientrano le spese per il servizio mensa e somministrazione bevande per euro 30.687, assicurazione del personale relativa al rischio morte e invalidità permanente dei dirigenti e dei dipendenti per euro 35.178, costi sostenuti per l'addestramento e la formazione del personale per euro 20.103.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
- Dirigenti	1	1
- Quadri direttivi	12	13
- Restante personale	32	28
Totale	45	42

10.3 Altre spese amministrative: composizione della voce 160.b

Voci	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Spese per servizi legali e altri professionisti	492.245	293.174
Altre spese per servizi ricevuti	2.328.975	1.873.201
Oneri assicurativi	23.189	19.779
Stampati, cancelleria e materiale vario	50.519	41.577
Spese postali e telefoniche	77.532	55.139
Imposte indirette e tasse	194.525	143.470
Oneri di manutenzione e riparazione	3.326.984	3.245.400
Spese di viaggio	255.022	202.574
Totale	6.748.991	5.874.314

Tra le spese per i servizi legali e altri professionisti sono compresi i compensi corrisposti ai legali nell'espletamento delle pratiche di recupero dei crediti giudiziali e stragiudiziali; recupero forzoso dei veicoli presso clienti insolventi; gestione dei sinistri stradali; gestione delle pratiche assicurative per rimborsi in caso di furto e distruzione dei veicoli per complessivi euro 197.629; compensi corrisposti alla società di revisione e società internal audit per euro 54.603; consulenze amministrative per euro 145.841.

Gli oneri di manutenzione e riparazione sono composti dai canoni di manutenzione relativi a impianto d'allarme per euro 3.638 e costi di manutenzione IT per euro 3.319.264, principalmente dovuti ai costi per servizi ricevuti direttamente dall'IT dell'HQ svedese.

Le altre spese per servizi ricevuti sono composte dai costi per informazioni commerciali per euro 269.591; spese per recupero crediti esterno per euro 185.266; costi verso la società

Agenzia Italia per la gestione dei contratti e dei furti per euro 382.604; canoni di noleggio auto aziendali euro 172.681, spese per servizi ausiliari € 771.166, costi per syndication per €136.302.

SEZIONE 12- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione della voce 180

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	13.866			13.866
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
- Rimanenze				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà	27.015.065			27.015.065
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	99.247			99.247
A.3 Rimanenze				
Totale	27.128.178			27.128.178

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono alle Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing calcolato sulla durata del contratto di leasing.

SEZIONE 13- RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione della voce 190

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	63.722			63.722
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	63.722			63.722

SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200

14.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione della voce 200

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Composizione altri proventi e oneri di gestione		
Altri oneri di gestione		
Costi sostenuti per conto terzi	695.237	553.733
Costi sostenuti per attività di locazione operativa	120.135	72.885
Altri oneri di gestione	12.259.898	10.477.795
Totale A	13.075.270	11.104.413
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spesa	696.897	554.742
Ricavi per attività di locazione operativa	32.056.058	32.983.541
Altri proventi	18.997.770	15.605.823
Totale B	51.750.725	49.144.106
Totale B-A	38.675.455	38.039.693

I costi sostenuti per conto terzi comprendono costi mensa a carico dei dipendenti per euro 8.940 e i costi riaddebitati ai clienti inadempienti per spese legali, manutenzioni e trasporto per il recupero dei veicoli rimpossessati per euro 686.297.

Tra gli altri oneri di gestione sono compresi costi per assicurazioni crediti factoring per euro 296.570, euro 753.276 per minusvalenza cespiti IAS e costi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 10.948.066.

Gli altri proventi comprendono ricavi per costi riaddebitati ai clienti per euro 696.897, ricavi per gestione recupero crediti per euro 264.275 e ricavi per assicurazione autoveicoli dati in leasing per euro 16.026.483.

I ricavi per attività di locazione operativa si riferiscono alle Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing.

SEZIONE 19-IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione della voce 270

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
1. Imposte correnti	3.742.712	2.609.919
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	866.797	1.301.230
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	4.609.509	3.911.149

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES	4.204.457	3.548.840
Rettifiche imponibile IRES:		
Altri oneri di gestione		
Spese Amministrative	-102.242	-83.641
Indetraibilità interessi passivi		
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Deduzioni extracontabili (10% Irap)	536.729	485.554
Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti	434.487	401.913
Onere teorico 27,5%	119.484	110.526
Riduzioni di aliquote fiscali		
ONERE FISCALE TEORICO - IRES	4.323.941	3.659.366
ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP	506.175	463.433
Altri oneri/proventi di gestione	10.546.134	8.933.716
Spese Amministrative	-677.742	-587.432
Rettifiche di valore su crediti		
Altri proventi di gestione		
Ammortamenti	-2.719.424	-2.736.954
Interessi passivi		
Spese per il personale	-3.488.408	-3.454.059
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri cuneo fiscale	2.975.353	2.831.368
Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione	6.635.913	4.986.639
Onere teorico 5,57%	369.620	277.756
Riduzioni di aliquote fiscali		
ONERE FISCALE TEORICO - IRAP	875.795	741.189

SEZIONE 21- CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali			19.157.304			592.095	19.749.399	17.437.178
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti			1.025.833			1.901.846	2.927.679	2.111.302
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto								
4. Prestiti su pegni								
5. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
Totale			20.183.137			2.493.941	22.677.078	19.548.480

Parte D Altre informazioni

SEZIONE I- RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO (LOCATORE)

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riportati al successivo paragrafo. Nell'esposizione non rientrano le Locazioni Operative dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da Società appartenenti al Gruppo della società di leasing, in quanto, ai sensi dei principi contabili di riferimento, sono contabilizzate come Beni materiali.

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 2022			Totale 2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	8.706.790	182.053.793	190.760.583	8.486.759	150.440.159	158.926.918
da oltre 1 anno fino a 2 anni	85.789	164.510.524	164.596.313	5.539.630	129.937.132	135.476.762
da oltre 2 anno fino a 3 anni		130.805.540	130.805.540		100.188.568	100.188.568
da oltre 3 anno fino a 4 anni		90.492.348	90.492.348		67.559.301	67.559.301
da oltre 4 anno fino a 5 anni		38.162.422	38.162.422		28.903.437	28.903.437
da oltre 5 anni		1.670.811	1.670.811		1.468.642	1.468.642
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	8.792.579	607.695.438	616.488.017	14.026.389	478.497.239	492.523.628
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		-13.889.685	-13.889.685		-4.153.935	-4.153.935
Valore residuo non garantito (-)		-25.706.842	-25.706.842		-22.564.981	-22.564.981
Finanziamenti per leasing	8.792.579	568.098.911	576.891.490	14.026.389	451.778.323	465.804.712

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

Questa tabella riporta i valori netti residui classificati per categoria di bene locato.

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili: - Autoveicoli	485.418.305	377.796.857	8.700.669	11.427.749
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	122.277.133	66.431.297	91.910	2.598.640
D. Beni immateriali: - Marchi - Software - Altri				
Totale	607.695.438	478.497.239	8.792.579	14.026.389

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

Voce/Valori	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis – esp. verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto	62.622.537	1.959.000	60.663.537	55.212.269	1.648.103	53.564.166
2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N. - altre 2.2 Inadempienze probabili – esposizioni verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –Esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.N. - altre 2.3 Esposizioni Scadute deteriorate – esp.verso cedenti (pro-solvendo): - cessioni di crediti futuri - altre –esp.verso deb.ceduti pro-soluto - acq. al di sotto del V.nominale - altre	138.522		138.522	1.999.134	82.775	1.916.359
	13.226.705		13.226.705	4.437.801		4.437.801
Totale	75.987.764	1.959.000	74.028.764	61.649.204	1.730.878	59.918.326

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
a vista	2.060.046	1.034.572
fino a 3 mesi	47.317.845	37.936.806
oltre 3 mesi a 6 mesi	24.650.873	20.806.701
oltre 6 mesi a 1 anno		140.247
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
Totale	74.028.764	59.918.326

B.3 Altre informazioni

B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Operazioni pro soluto – di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	501.841.354	380.327.570
2. Operazioni pro solvendo		
Totale	501.841.354	380.327.570

3.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing, finanziamenti diretti e factoring rappresenta il core business di VFS, quindi la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano uno dei processi fondamentali della società.

Il rischio di credito rilevato da VFS è quindi riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela, corporate ed al dettaglio, connesse ad operazioni di leasing ed all'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di veicoli industriali e commerciali e macchine movimento terra commercializzati dal Gruppo VOLVO in Italia, definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (con marchio Volvo, Renault, veicoli commerciali Renault e macchine movimento terra Volvo Construction Equipment);
- crediti verso concessionari (dealers) e officine autorizzate riferite ad operazioni di factoring sui crediti vantati dalle *Market Companies* per la vendita di veicoli o di parti di ricambio; tali finanziamenti sono classificati da VFS nella categoria gestionale "Wholesale";
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida del Gruppo Volvo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo più alto atto alla definizione delle politiche di gestione del credito e alla definizione del profilo strategico e approva la Credit Policy.

Continua il processo di consolidamento organizzativo e funzionale dei processi interni di erogazione del credito, confermato da una più attenta valutazione del rischio creditizio in essere. Inoltre con il perseverare delle condizioni macroeconomiche ancora instabili la società continua ad adottare severe politiche di selezione della clientela in sinergia con una politica di assunzione dei rischi più incline alla frammentazione della clientela stessa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione assunta contrattualmente causando una perdita finanziaria alla controparte; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono nel caso della Società strettamente legati all'attività caratteristica.

Alla luce della rilevanza di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

L'intero processo del credito che si sostanzia in diverse fasi organizzative quali il contatto con il cliente e la raccolta delle informazioni, la valutazione del merito creditizio e la conseguente delibera, la stipula e l'attivazione del contratto, il monitoraggio e il recupero, è affidato a diverse funzioni aziendali interconnesse ciascuna con precisi compiti e responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Crediti e gli altri organi delegati dal Consiglio si occupano della delibera intesa come approvazione delle proposte di credito, ognuno nei limiti dei poteri attribuiti;
- i Commercial Departments si occupano del contatto con la clientela e della prima parte dell'istruttoria collezionando un primo set documentale;
- Il Credit & Operation Department si incarica delle seguenti aree di responsabilità:
 - o Il Credit Department si occupa dell'analisi della richiesta di affidamento e della valutazione del merito creditizio anche mediante determinazione dello scoring e della valutazione di redditività dell'operazione (proforma ATROE);
 - o Operations Department, che si occupa della gestione delle attività amministrative relative al perfezionamento dei contratti di leasing, dei finanziamenti e delle operazioni di factoring e del monitoraggio del corretto e puntuale pagamento delle fatture emesse nei confronti dei clienti;
 - o il Collection Department, che si occupa del contenzioso e della gestione, in collaborazione con società esterne specializzate, delle attività di recupero dei crediti che presentano segnali di deterioramento o deteriorati.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nell'ambito del processo di erogazione del credito, viene quindi richiesta al cliente una documentazione ampia e dettagliata sullo stato della propria attività, che viene integrata con l'interrogazione di Banche Dati esterne al fine di poter valutare correttamente il merito creditizio dello stesso.

Per la misurazione del rischio di credito, VFS si avvale di supporti informatici dedicati:

- modello di Scoring interno, utilizzato nella fase di valutazione del merito creditizio per effettuare una classificazione della clientela;
- modello "Reserve Analysis", utilizzato per stimare le perdite attese sino a liquidazione completa dell'intero portafoglio crediti in essere ad una certa data.

Il processo di controllo si basa principalmente sull'analisi del flusso dei pagamenti. Su base giornaliera, le comunicazioni da parte delle banche in merito agli effetti insoluti costituiscono il primo segnale di allarme per il monitoraggio della posizione e consentono di attivare prontamente il contatto con il cliente per approfondire le motivazioni che hanno portato al mancato pagamento. Periodicamente l'analisi dei flussi di ritorno della Centrale Rischi di Banca d'Italia consente di individuare i clienti segnalati a sofferenza da altri intermediari.

Nel processo ICAAP, con riguardo al calcolo del Capitale Interno assorbito dal rischio di credito, la Società adotta la metodologia “standardizzata” prevista dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale della Banca d’Italia (Circ. 288/2015) che prevedono:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo;
- l’applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d’Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

La determinazione del capitale assorbito a fronte del rischio di credito è stata quindi condotta ripartendo i crediti in essere in base alla tipologia di esposizione e di controparte, assegnando poi a ciascun cluster un coefficiente di ponderazione così come previsto dalla normativa vigente e riportato nella seguente tabella:

Tipologia di esposizione	Coefficiente di ponderazione applicato
Crediti verso intermediari vigilati	20%
Crediti verso clienti retail	75%
Crediti verso clienti corporate	100%
Crediti verso imprese per factoring pro solvendo	100%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto retail)	75%
Crediti verso imprese per factoring pro soluto (cliente ceduto corporate)	100%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturare e in sofferenza con svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Esposizioni scadute, in incaglio, ristrutturare e in sofferenza con svalutazione maggiore o uguale al 20% della posizione lorda	100%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela retail	75%
Beni in attesa di locazione finanziaria, crediti per contratti risolti, note di debito da emettere, IVA su rate fatturate verso clientela corporate	100%
Crediti da contratti risolti deteriorati con applicazione di una svalutazione minore al 20% della posizione lorda	150%
Ratei attivi	100%
Attività materiali	100%
Altre attività	100%
Impegni e garanzie a rischio pieno	100%

- l’applicazione di un coefficiente del 6% sul totale delle attività ponderate per il rischio ai fini di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

In base alla metodologia adottata, il capitale interno ovvero il fabbisogno di capitale a fronte del rischio di credito al 31/12/2022 è risultato pari a Euro 38,7 milioni di Euro.

Si è proceduto inoltre alla valutazione del capitale prospettico sulla base di una ipotesi di un decremento del valore del portafoglio crediti pari al -0,57%, in coerenza con le stime dei valori indicati a budget per l'anno 2023;

Secondo queste ipotesi, il risultato è stato che un assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in ottica prospettica pari a Euro 38,5 milioni di Euro.

Ai fini delle prove di stress (cd. "stress testing") è stato analizzato l'andamento dei crediti deteriorati negli ultimi anni e si è ipotizzato uno scenario avverso come quello verificatosi nel 2011, dove i crediti deteriorati avevano subito una variazione in aumento del 77,82% rispetto al 2010. Tale incremento è risultato essere la maggiore variazione dei crediti deteriorati nell'ultimo decennio.

Inoltre tenendo conto che l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla guerra in Ucraina ancora in corso è stata applicata un'ulteriore variazione del 23,63%.

Lo stesso fattore incrementale è stato applicato al valore delle esposizioni *past due* in portafoglio alla fine dell'esercizio.

Si è altresì ritenuto ragionevole mantenere inalterato il valore complessivo del portafoglio crediti e, pertanto, di diminuire dello stesso importo il valore dei crediti *in bonis* al fine di massimizzare l'effetto dello *stress test* nel calcolo del capitale a copertura del rischio di credito in virtù della maggiore ponderazione applicata a questa categoria.

L'assorbimento patrimoniale per il rischio di credito in condizioni di stress è pari a:

- euro 39,7 milioni sul capitale interno attuale;
- euro 39,5 milioni sul capitale interno prospettico.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui è esposta la Società è in via principale attenuato dalla garanzia costituita dai veicoli finanziati, siano essi riferiti ad operazioni di leasing, finanziamenti diretti con ipoteca o operazioni di factoring. Le operazioni di factoring relative alle parti di ricambio, per le quali non c'è la garanzia del bene, sono coperte da assicurazioni su crediti. Nel caso in cui la valutazione sulla solvibilità del cliente lo richieda vengono richieste garanzie accessorie di carattere personale (fidejussioni).

2.4. Attività finanziarie deteriorate

a) Modalità di classificazione

La Società classifica il portafoglio crediti nelle seguenti categorie:

- In bonis
- Scaduti non deteriorati
- Scaduti deteriorati
- Inadempienze probabili
- Sofferenze
- Operazioni oggetto di concessioni

Le prime due categorie non fanno parte delle attività deteriorate.

La classificazione tra i crediti ad inadempienza probabile è conseguente a segnali di temporanee ma consistenti difficoltà finanziarie che presumibilmente potranno venire rimosse entro un congruo arco temporale, coerentemente con la definizione di Banca d'Italia. La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i clienti che versano in uno stato grave di insolvenza. Sono causa di oggettiva classificazione a sofferenza:

- la presenza di una dichiarazione legale di stato di fallimento;
- l'avvio di azione legale tesa al ripossessamento del veicolo finanziato.

Sono inoltre classificate a sofferenza le posizioni gravemente insolventi, già transitate ad inadempienza probabile, per le quali l'azione legale di ripossessamento risulti incerta e altresì difficoltosa.

Qualora il cliente, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie non sia in grado di adempiere alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, la Società può acconsentire alla ristrutturazione dell'esposizione creditizia del cliente stesso mediante modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi). Tale rinegoziazione si perfeziona mediante la sottoscrizione di un apposito accordo e può determinare per la Società la rilevazione di una perdita.

Se non già incluse nella categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni verso la clientela con scaduto da oltre 90 giorni vengono classificate tra le attività scadute deteriorate per il solo importo scaduto o per l'intera esposizione, a seconda che lo scaduto maggiore di 90 giorni non ecceda o ecceda il 5% dell'esposizione complessiva nei confronti del cliente stesso.

Le attività classificate tra i crediti deteriorati possono ritornare tra i crediti in bonis a fronte del pagamento dello scaduto e con approvazione del dirigente preposto.

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita ovvero quando sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio collection, congiuntamente all'ufficio Finance, aggiorna mensilmente la stima della Probabilità di Default dei clienti in portafoglio, siano essi in status bonis, scaduto, inadempienza probabile o sofferenza. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella policy interna inerente le svalutazioni dei crediti.

La società effettua stralci attraverso il preventivo passaggio nella categoria 'Sofferenza' e per la totalità dell'ammontare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.	95.431	5.145.999	17.210.102	1.942.964	655.154.306	679.548.802
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2022	95.431	5.145.999	17.210.102	1.942.964	655.154.306	679.548.802
Totale 31.12.2021	762.656	12.963.448	8.208.569	1.423.357	546.425.073	569.783.103

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie designate al fair value 4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	39.126.415	16.674.883	22.451.532	500.130	666.948.789	9.851.519	657.097.270	679.548.802
Totale 2022	39.126.415	16.674.883	22.451.532	500.130	666.948.789	9.851.519	657.097.270	679.548.802
Totale 2021	37.027.062	15.092.389	21.934.673	842.858	557.605.576	9.757.146	547.848.430	569.783.103

1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				655.154.306	1.942.964			5.241.430	17.210.102
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2022				655.154.306	1.942.964			5.241.430	17.210.102
Totale 2021				546.425.073	1.423.357			4.407.809	17.526.864

La società adotta il metodo semplificato nel trattare i propri crediti di leasing per questo non presenta crediti in primo stadio, ma solo in secondo stadio.

2 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo										Accantonam enti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originare			
	Attività finanziarie valutate al fair value con			Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con		Di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con	Di cui: svalutazioni individuali		Terzo stadio	
Esistenze iniziali				9.757.146			9.757.146	15.092.389		15.092.389			24.849.535
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originare													
Cancellazioni diverse dai write-off													
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)				94.373			94.373	2.082.624		2.082.624			2.176.997
Modifiche contrattuali senza cancellazioni													
Cambiamenti della metodologia di stima													
Write-off								500.130		500.130			500.130
Altre variazioni													
Rimanenze finali				9.851.519			9.851.519	16.674.883		16.674.883			26.526.402
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write off								1.280.577		1.280.577			1.280.577
Write-off rilevati direttamente a conto economico													

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e normali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			30.318.550	27.842.195		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2022			30.318.550	27.842.195		
Totale 2021			27.613.243	21.976.073		

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<p>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</p> <p>A.1 oggetto di concessione conforme con le GL</p> <p>A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione</p> <p>A.3 oggetto di altre misure di concessione</p> <p>A.4 nuovi finanziamenti</p> <p>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</p> <p>A.1 oggetto di concessione conforme con le GL</p> <p>A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione</p> <p>A.3 oggetto di altre misure di concessione</p> <p>A.4 nuovi finanziamenti</p>			18.247.018	9.521.429		
Totale 2022			18.247.018	9.521.429		
Totale 2021			12.820.000	6.211.000		

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	2.989.614		2.989.614				2.894.183		95.431	191.565
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.270.098		1.270.098				1.200.865		69.233	
b) Inadempienze probabili	18.158.209		18.158.209				13.012.210		5.145.999	308.565
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.822.791		5.822.791				4.235.405		1.587.386	
c) Esposizioni scadute deteriorate	17.978.592		17.978.592				768.490		17.210.102	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.307.548		1.307.548				398.439		909.109	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.967.769	1.967.769				24.805			1.942.964	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	131.601	131.601				1.792			129.809	
e) Altre esposizioni non deteriorate	664.981.020	664.981.020				9.826.714			655.154.306	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.954.714	24.954.714				322.684			24.632.030	
Totale A	706.075.204	666.948.789	39.126.415			9.851.519	16.674.883		679.548.802	500.130
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale B										
Totale A + B	706.075.204	666.948.789	39.126.415			9.851.519	16.674.883		679.548.802	500.130

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Trezo stadio	Impaired acquisite o		
A. Finanziamenti in sofferenza: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti	1.905.652		1.905.652				1.858.998		46.654	
B. Finanziamenti in inadempienze probabili: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti	14.646.289		14.646.289				10.259.127		4.387.162	62.181
C. Finanziamenti scaduti deteriorati: a) Oggetto di concessione conforme con le GL										

b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione	2.938.422		2.938.422				618.735		2.319.687	
d) Nuovi finanziamenti										
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	434.912		434.912			5.847			429.065	
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E. Altri Finanziamenti non deteriorati:										
a) Oggetto di concessione conforme con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	155.305.476		155.305.476			1.986.716			153.318.760	
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
Totale (A+B+C+D+E)	175.230.751		155.740.388	19.490.363			1.992.563	12.736.860	160.501.328	62.181

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela : dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.231.901	26.586.592	8.208.569
B. Variazioni in aumento			
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate	1.465.221	4.290.884	1.229.070
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	753.572	356.707	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	680.199	6.469.187	16.211.550
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		3.561.212	802.921
C.2 write-off	191.566	308.565	
C.3 incassi	1.706.342	14.549.006	6.731.420
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	243.371	768.735	136.256
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		357.643	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.989.614	18.158.209	17.978.592

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.103.113	12.421.218
B. Variazioni in aumento		
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3.026.049	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	1.060.752	
B.4 altre variazioni in aumento	2.934.282	21.480.489
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		1.901.143
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.645	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	1.157.199	
C.4 write-off		
C.5 incassi	4.562.915	6.914.249
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.400.437	25.086.315

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.469.245	182.274	13.623.144	3.925.810	0	0
B. Variazioni in aumento B1. Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	2.116.741	1.425.565	3.815.172	2.224.202		
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	272.937	145.249	3.345.502	2.157.025	768.490	398.439
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.894.193	1.200.865	13.012.210	4.235.405	768.490	398.439

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'esecuzione delle garanzie ricevute

\	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
				Di cui ottenute nel corso dell'esercizio	
A. Attività materiali					
A.1. Ad uso funzionale					
A.2. A scopo di investimento					
A.3. Rimanenze					
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività	3.777.841	3.777.841	3.777.841		217.695
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1. Attività materiali					
D.2. Altre attività					
Totale 2022	3.777.841	3.777.841	3.777.841		217.695
Totale 2021	4.259.157	4.259.157	4.259.157		71.979

Le attività finanziarie si riferiscono esclusivamente ad operazioni di leasing finanziario.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Data la propria natura di finanziaria *captive* del Gruppo AB Volvo in Italia, l'attività di credito si concentra principalmente verso imprese operanti nel settore dei trasporti.

La Società effettua mensilmente un'analisi della segmentazione dei crediti verso la clientela in base alla classe di rating: in tal modo, verifica che il numero di clienti appartenenti alla classe di rating più bassa non superi il 10% del totale del portafoglio.

Inoltre, la Società verifica costantemente la concentrazione dei rischi sui singoli clienti e/o gruppi. Ciò avviene mediante il monitoraggio dei maggiori clienti per i quali ogni anno è prevista una revisione del rating. Sono previsti limiti generali all'esposizione del singolo gruppo. Infine, l'esposizione verso i clienti classificati tra i grandi rischi è monitorata quotidianamente, attraverso appositi elaborati prodotti dal sistema informatico, che sono sottoposti al vaglio del management aziendale.

La valutazione dell'assorbimento patrimoniale del rischio di concentrazione effettuata ai fini ICAAP è stata effettuata sul portafoglio corporate come prodotto tra l'indice di Herfindahl, la sommatoria delle *Exposure At Default* e la costante di proporzionalità, ipotizzando che i parametri ρ e *Loss Given Default* (o LGD) assumano valori pari ai parametri regolamentari ($\rho=18\%$; LGD=45%) e che la *Probability of Default* (o PD) sia prudenzialmente assunta pari al valore più alto disponibile dalla tabella di conversione (9,4%).

La società utilizza la PD al 10,36% in quanto rappresenta il tasso di ingresso in default calcolato come in media sugli ultimi 3 anni.

Il capitale interno in ottica prospettica è stato determinato mantenendo inalterati i parametri utilizzati in ottica attuale, ma considerando l'evoluzione prospettica del portafoglio prestiti, come quantificato per il rischio di credito.

Le ipotesi di stress sono state formulate secondo le seguenti ipotesi:

- incremento dei crediti *Past due* (+101,45%)
- incremento di pari entità della Probabilità di *Default* (PD=20,15%)
- aumento stimato, sulla base delle precedenti assunzioni, della costante di proporzionalità.

Ai fini della definizione del coefficiente di Herfindhal in fase di stress si è provveduto ad applicare lo stress del 101,45%.

Tale metodologia applicata ai grandi rischi esistenti ha portato un assorbimento di capitale pari a:

- Euro 1,982 milioni, in condizioni normali;
- Euro 1,970 milioni, in condizioni prospettiche;
- Euro 4,632 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- Euro 4,605 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

La Società opera su tutto il territorio nazionale attraverso l'attività dei propri responsabili commerciali che hanno il compito di sviluppare e gestire le relazioni commerciali con i concessionari di zona e la clientela.

A dimostrazione della propria capacità di presidiare il territorio e sviluppare nuove relazioni laddove se ne presenta l'opportunità, la Società detiene un portafoglio verso una clientela equamente distribuita su tutto il territorio nazionale che non presenta alcuna soglia di attenzione o criticità in merito a determinate aree geografiche.

L'andamento del portafoglio deteriorato non mostra particolari segnali di anomalia o scostamenti rilevanti di determinate aree geografiche rispetto alla media nazionale di portafoglio.

		NORD		CENTRO		SUD ED ISOLE		ESTERO	
		Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
LEASING		243.323.460	236.875.968	116.431.058	112.246.424	234.793.491	227.768.702	402	396
di cui:	Sofferenze	607.441	26.249	545.869	3.817	670.596	18.638		
	Inadempienze probabili	2.320.322	277.019	5.981.351	3.120.813	4.367.707	1.402.797		
	Esposizioni scadute	651.137	634.494	240.776	193.676	3.482.700	3.114.681	402	396
ALTRI FINANZIAMENTI		12.155.674	10.966.440	8.873.580	6.191.519	14.509.776	11.470.589		
di cui:	Sofferenze	275.708	6.016	219.823	16.014	670.177	24.698		
	Inadempienze probabili	785.033	38.017	2.432.672	74.603	2.132.602	94.228		
	Esposizioni scadute	59.280	3.721	49.776	4.385	267.816	32.044		
FACTORING		27.044.963	26.374.642	18.738.635	17.990.261	30.204.166	29.663.861		
di cui:	Sofferenze								
	Inadempienze probabili					138.522	138.522		
	Esposizioni scadute	4.367.818	4.367.818	1.048.582	1.048.582	7.810.305	7.810.305		

9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2022 è stata classificata come grandi rischi una esposizione per un valore nominale al netto delle svalutazioni di 10.748.972 euro ed un valore ponderato di 10.748.972 euro.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società utilizza la metodologia “standardizzata”, prevista dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale. Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;

- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, qualora possibile, anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI). Atteso che le controparti del portafoglio crediti sono costituite in prevalenza da imprese di dimensioni medio-piccole, prive di rating, non è stato possibile applicare le ponderazioni previste in base alla classe di merito di credito corrispondente al rating.

valori in migliaia di €	Esposizioni	Esposizioni ponderate	Capitale Interno
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali ponderate al 250% (art.48 CRR)	6.347	15.868	952
Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali	10.995		
Esposizioni verso enti territoriali	149	149	9
Esposizioni verso imprese ed altri soggetti	242.470	231.789	13.907
Esposizioni al dettaglio retail	418.022	238.868	14.332
Esposizioni scadute (rettifiche di valore inferiori al 20%)	16.828	25.243	1.515
Esposizioni scadute (rettifiche di valore superiori al 20%)	7.562	7.562	454
Esposizioni verso enti	47	9	1
Altre esposizioni	126.213	126.177	7.571
Impegni e garanzie a rischio basso	76.991		
TOTALE	905.624	645.665	38.740

Tra gli impegni e garanzie a rischio basso sono comprese le linee di fido revocabili non utilizzate per operazione di factoring.

11 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La società nella misurazione del rischio di credito non ha adottato strumenti di Credit Risk Mitigation.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Data l'operatività della Società, per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che variazioni inattese dei tassi di interesse possano impattare negativamente sul margine di interesse e sull'utile aziendale. La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede che i finanziamenti a tasso fisso vengano coperti con provvista a tasso fisso e che i finanziamenti a tasso variabile vengano coperti con provvista a tasso variabile come richiesto dalla "Customer Finance Match Funding Policy" emanata dalla capogruppo AB Volvo (vedasi paragrafo 2 - "Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse")

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	24.385.429	105.979.354	69.065.745	93.475.997	385.121.466	1.520.811		
1.3 Altre attività	15.767.590							
2. Passività								
2.1 Debiti	24.940.974	68.120.037	36.716.513	54.802.770	534.351.826			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	34.839.861							
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Nella pianificazione finanziaria delle proprie fonti di approvvigionamento, VFS Servizi Finanziari è tenuta al rispetto della “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo che ha l’intento di minimizzare l’esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse associati ai rispettivi portafogli prestiti. Secondo tale policy di gruppo, ciascuna entità Volvo Financial Services è tenuta ad assicurare pro-tempore il raggiungimento del 100% del matching del portafoglio prestiti, con le corrispondenti fonti di finanziamento, sia in termini di tipologia di tassi di interesse applicati (fissi o variabili), sia in termini di scadenze temporali. Tale rapporto viene verificato mensilmente attraverso l’utilizzo di uno strumento di analisi fornito dal Gruppo Volvo e riportato alla tesoreria di Gruppo.

Tale metodologia di calcolo risulta peraltro coerente con le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale (Cap. V, Parte Prima, Sez. XI, Allegato M) in merito alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse.

Ai fini della determinazione del Capitale Interno da allocare in funzione della base dati utilizzata per il matching delle attività/passività soggette a tasso di interesse, è stata utilizzata la metodologia della Duration Gap Analysis: tale metodo di calcolo prevede la suddivisione delle voci di bilancio sensibili ai tassi di interesse in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (tassi fissi) o della data di negoziazione (tassi variabili). Al saldo di ciascuna delle “fasce” viene applicato un fattore di ponderazione ottenuto come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della Duration modificata relativa alle singole fasce.

Le considerazioni, promosse in sede di valutazione aziendale dell’adeguatezza patrimoniale al 31/12/2022, sull’efficacia degli strumenti a presidio dei rischi di tasso e di liquidità e le risultanze della Duration Gap Analysis hanno permesso di non allocare Capitale Interno a fronte dei rischi in esame. Infatti:

- quanto al rischio di tasso, l’indicatore di rischiosità, inteso come rapporto fra la variazione di valore economico aziendale ed il patrimonio di vigilanza, ha evidenziato l’assenza di rischio di tasso;
- quanto al rischio di liquidità, valutato su un orizzonte temporale di sei mesi, non si sono evidenziate (sia in condizioni attuali, prospettiche e sotto stress) situazioni di *liquidity mismatching* tali da richiedere la determinazione di capitale interno.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Nella valutazione del Capitale Interno prospettico la società ha applicato uno *shock* di tasso pari a 200 punti percentuali determinati in funzione della seguente ipotesi:

- decremento del saldo medio di ciascuna fascia temporale ricompresa nel modello della *Duration Gap*, coerente con l’evoluzione prevista del portafoglio crediti, pari a -0,57%, (in particolare è stato ipotizzato che, a fronte di un incremento degli attivi patrimoniali, in linea con le aspettative della società, si registri un contestuale

incremento delle fonti di finanziamento erogate da Volvo Treasury AB necessarie a garantire l'assolvimento degli impegni nei confronti della clientela);

Lo *stress test* è stato calcolato applicando un'ulteriore variazione allo shock dei tassi del 2% data dalla curva dei tassi euribor al 31/12/2022 presa dal sito internet "Euribor.it" per le fasce di vita residua fino ad un anno,

Euribor	31/12/2022
1 mese	1,88
3 mesi	2,13
6 mesi	2,69
1 anno	3,29

mentre per le fasce di vita residua superiori ad un anno si è presa la curva del tasso di interesse "Irs" al 31/12/2022 fornita dalla Volvo Treasury, vedasi tabella sotto riportata.

Date Timestamp	Index Name	Country Code	Currency Code	Term	Base Rate
31/12/2022	IRS	IT	EUR	24	317,66
31/12/2022	IRS	IT	EUR	36	318,15
31/12/2022	IRS	IT	EUR	48	315,10
31/12/2022	IRS	IT	EUR	60	312,33
31/12/2022	IRS	IT	EUR	72	310,25
31/12/2022	IRS	IT	EUR	84	308,64
31/12/2022	IRS	IT	EUR	96	307,49

Pertanto, al modello della *Duration Gap* relativo alla prova di *stress* sulla situazione attuale, è stato applicato un ulteriore shock pari al tasso "Base rate" corrispondente al tasso di interesse "Irs" riportato in tabella.

Il rapporto tra i saldi della *Duration Gap* Analysis attuale e prospettica e sotto stress e il patrimonio di vigilanza restituisce valori inferiori al valore soglia del 20% del patrimonio di Vigilanza valore a partire dal quale si ritiene necessaria l'allocazione di capitale interno a fronte del rischio di tasso.

Quest'anno la società presenta i seguenti i gap negativi relativi al rischio di tasso:

- 1,619 milioni, in condizioni normali;
- 1,610 milioni, in condizioni prospettiche;
- 4,271 milioni, in condizioni di stress su capitale normale;
- 4,353 milioni in condizioni di stress su capitale prospettico.

3.2.2 *Rischio di prezzo*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di Cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Data la natura della propria attività, le principali tipologie di rischio a cui è esposta la Società riguardano l'integrità dei beni a garanzia delle operazioni finanziarie nonché rischi comuni d'impresa quali incendio e furto, responsabilità civile, infortunio di dipendenti e similari per i quali sono state stipulate apposite polizze assicurative. In tema di rischi informatici, la Società ha stipulato un contratto di Disaster Recovery con IBM mentre per i servizi di sicurezza, antintrusione e antivirus si avvale della società informatica del Gruppo Volvo, Volvo IT.

Per fronteggiare i rischi operativi la Società ha applicato un modello di valutazione qualitativa, utilizzato esclusivamente a fini interni, che tiene conto dell'operatività caratteristica di VFS.

A supporto del risultato ottenuto con la metodologia sopra descritta, sono stati realizzati questionari di self assessment relativi agli eventi di rischio individuati dai responsabili delle principali aree aziendali sulla base delle esperienze passate e dell'analisi prospettica.

Il processo di rilevazione e misurazione dei rischi operativi ha permesso di raccogliere, tramite i questionari sottoposti ai responsabili intervistati, per ciascun evento di rischio, una valutazione in termini di impatto economico/patrimoniale e di probabilità di accadimento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione quantitativa del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stata utilizzato il metodo Base previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza Prudenziale (Titolo IV Cap. 10 della Circ. 288/2015) che prevede l'applicazione di un coefficiente pari al 15% alla media dei margini di intermediazione sommati agli altri proventi registrati negli ultimi tre esercizi; il requisito così calcolato è stato pari a Euro 9,6 milioni sia in ottica attuale e 10,1 milioni in ottica prospettica. Tale soglia è considerata sufficiente a coprire l'esposizione ai rischi operativi, anche in considerazione dei risultati quantitativi emersi dall'assessment condotto presso i responsabili di ciascuna funzione coinvolta nel Processo ICAAP.

3.4 Rischi di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Data l'operatività della Società, per rischio di liquidità si intende la possibilità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza con impatto negativo sull'utile aziendale. Il rischio di liquidità di VFS è misurato per la componente di *funding liquidity risk* (incapacità di reperire fondi) mentre non si palesa il *market liquidity risk*, atteso che, per *policy* di Gruppo, VFS non può detenere strumenti finanziari.

La politica aziendale di gestione di questo rischio prevede di assicurare *pro-tempore* il bilanciamento delle scadenze del 100% del portafoglio attivo con le rispettive fonti di finanziamento come richiesto dalla “*Customer Finance Match Funding Policy*” emanata dalla capogruppo AB Volvo. Detta *policy* prevede che le società del gruppo debbano rivolgersi a Volvo Treasury per reperire le disponibilità liquide necessarie allo svolgimento del business.

In particolare, ai sensi della suddetta *policy*, gli operatori della Società, con frequenza mensile, provvedono alla verifica del *matching* tra flussi attivi e passivi previsionali. La coincidenza dei flussi di liquidità è valutata, di volta in volta, sulla base della consistenza di attivi e passivi alla data di riferimento. Tramite tale modello, in ottemperanza alla *policy* di gruppo, la Società deve garantire un *matching* almeno pari al 100%. Stante l'esigenza di *reporting* mensile, la *policy* prevede che, laddove dovesse emergere un *gap* di liquidità negativo, la tesoreria che fa capo alla casamadre svedese si impegni a fornire, entro 24 ore, le disponibilità liquide necessarie all'assolvimento degli impegni di VFS.

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di liquidità, a partire dalla base dati utilizzata per il *matching* tra fonti ed impieghi di fondi, VFS utilizza lo strumento “*Maturity Ladder*” (ML): assumendo un orizzonte temporale pari a sei mesi e procedendo alla suddivisione del periodo di riferimento in fasce temporali mensili, sono stati calcolati i *gap* esistenti tra i flussi monetari in entrata ed i flussi previsionali in uscita riconducibili a ciascuna fascia.

La somma algebrica dei *gap* ottenuti per ogni fascia temporale, secondo la metodologia sopra descritta, determina il Capitale Interno destinato a fronteggiare il rischio di liquidità in **ottica attuale**.

Al 31 dicembre 2022 la società ha riscontrato un *gap* cumulato a sei mesi di € 22,5 milioni in quanto:

- si finanzia a lungo termine attività factoring per circa €1,3 milioni quando è a breve;
- vi sono tra le attività crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili) per circa €21,2 milioni.

Per il calcolo del Capitale Interno in **ottica prospettica** a fronte del rischio di liquidità si è ritenuto di mantenere ipotesi coerenti a quelle riportate in fase di valutazione prospettica del Capitale Interno a fronte del rischio di credito. In particolare è stato considerato il decremento del valore del portafoglio crediti dello -0,57 che si ripercuote in un pari aumento dei flussi in entrata (*funding*) e in uscita (*lending*) nei successivi sei mesi. Tale ipotesi risulta coerente poiché si registrerebbero maggiori incassi dovuti a finanziamenti erogati e un maggior fabbisogno di risorse liquide reperite da Volvo Treasury AB. Il gap ottenuto in ottica prospettica è pari a € 22,4 milioni.

Stress testing

Al fine di condurre le **prove di stress**, sono state utilizzate le medesime assunzioni elaborate per la realizzazione degli *stress test* a fronte del rischio di credito. In particolare, si stimano due possibili effetti combinati:

- aumento del 101,45% delle esposizioni “past due”, coerente con quanto ipotizzato per lo *stress test* sul rischio di credito. A parità di flussi in uscita, l’aumento delle esposizioni deteriorate, si riflette nello spostamento dei pagamenti relativi ai suddetti crediti in una fascia temporale più lontana. A tale proposito, la Società ha ritenuto di posticipare detti flussi nella fascia “6 mesi-1 anno”, atteso che prevede di recuperare tali posizioni entro detto lasso di tempo;
- diminuzione delle esposizioni “*in bonis*” scadute in modo da compensare l’aumento delle posizioni “*past due*” (vedi punto precedente) e lasciare quindi invariata la consistenza del portafoglio. Ciò si riflette nella diminuzione dei flussi in entrata per la Società su un arco temporale di 12 mesi. Secondo tale ipotesi, infatti, si registra una diminuzione costante dei pagamenti effettuati dalla clientela a fronte dei piani di ammortamento dei finanziamenti in essere. Come esposto al punto precedente, non è stata ipotizzata alcuna variazione dei flussi in uscita, poiché si ritiene che la Società, nell’arco temporale considerato dalla metodologia di calcolo (*Maturity Ladder*), debba comunque far fronte agli obblighi di pagamento assunti.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica attuale emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 20,4 milioni.

A fronte degli stress applicati al capitale interno in ottica prospettica emerge un valore negativo del gap cumulato corrispondente ad un deficit di liquidità di € 18,4 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	24.385.431	4.822.118	7.780.918	19.666.569	61.280.237	69.780.671	94.870.239	277.680.438	119.282.181	
A.4 Altre attività	15.767.590									
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	4.523.213									
- Enti finanziari	10.378.253			18.813.671	36.716.514	54.802.770	102.481.139	313.324.406	118.546.280	
- Clientela	10.039.508	49.306.366								
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	34.839.861									
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie Rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

SEZIONE 4- INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'ammontare del Patrimonio 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 73.134.653 (Euro 67.916.863 al 31 dicembre 2021).

Alla data attuale, il patrimonio della Società è costituito dal capitale versato e dalle riserve, oltre al risultato d'esercizio.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	21.000.000	21.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
-di utili		
a) legale	3.823.470	3.353.025
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	34.846.066	32.021.336
-altre	1.317.622	1.317.622
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
-Attività finanziarie disponibili per la vendita		
-Attività materiali	958.581	958.581
-Attività immateriali		
-Copertura di investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Leggi speciali di rivalutazione		
-Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	75.000	-130.000
-Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	11.113.914	9.395.635
Totale	73.134.653	67.916.863

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 FONDI PROPRI

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La struttura dei fondi propri risponde a quanto prescritto nella Circolare della Banca d'Italia n.288/2015 Titolo IV – capitolo 3 sezione II.

Il calcolo del patrimonio di vigilanza è corretto e coerente con i dati contabili ed extracontabili. Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2022 risulta essere capiente.

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	73.134.653	67.916.863
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	73.134.653	67.916.863
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	21.735	442.505
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	73.112.918	67.474.358
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	73.112.918	67.474.358
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	73.112.918	67.474.358
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	73.112.918	67.474.358
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L+M)	73.112.918	67.474.358

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale di vigilanza al 31 dicembre 2022 risulta essere capiente rispetto ai limiti minimi patrimoniali di Banca d'Italia.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	905.624.127	787.758.481	645.664.742	548.119.056
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			38.739.885	32.887.143
Rischio operativo				
1. Metodo base			9.575.226	8.697.932
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			48.315.111	41.585.075
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			805.412.900	693.223.200
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			9,08%	9,73%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,08%	9,73%

L'analisi dei dati relativi al Patrimonio di Vigilanza e alle attività di rischio ha evidenziato un Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (CET1 ratio) e un Coefficiente di Capitale Totale (Total capital ratio) del 9,08%, superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente pari, rispettivamente, al 4,5% e al 6% (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti).

SEZIONE 5- PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	importo lordo	imposta sul reddito	importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.723.424	4.609.510	11.113.914
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione al fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazione al fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	205.000		205.000
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	-rettifiche da deterioramento			
	-utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			

160.	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico -rettifiche da deterioramento -utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190.	Totale altre componenti reddituali	205.000		205.000
200.	Redditività complessiva (valore 10+190)	15.928.424	4.609.510	11.318.914

SEZIONE 6- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione, ivi incluso il Presidente, con responsabilità strategica in VFS Servizi Finanziari S.p.A. non è retribuita essendo gli stessi comunque dipendenti di una società all'interno del Gruppo Volvo, come da politica del Gruppo stesso.

I compensi del Collegio Sindacale ammontano a € 38.443 (€ 32.282 al 31/12/2021).

I dirigenti della Società hanno avuto un compenso complessivo pari a € 338.406 (€268.356 al 31/12/2021).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha in essere crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con controparti correlate

I rapporti intrattenuti con le Società del Gruppo sono stati di natura commerciale, concretandosi in acquisti e vendita di beni e servizi e di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. La società ha un accordo con la casa madre per le Locazioni Operative in quanto sono dotate di patto di riacquisto sul riscatto emesso da società appartenenti al gruppo.

I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni di mercato, sono stati tenuti sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità.

Per maggiore dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

SEZIONE 7- ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Compensi società di revisione

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si riporta il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	COMPENSO (in migliaia di Euro)
Revisione Legale*	43
Servizi finalizzati all'emissione di una attestazione**	8

* Includono i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile del reporting package al 31 dicembre e per la revisione contabile limitata del reporting package al 30 giugno.

** Verifiche finalizzate al rilascio dell'attestazione per l'inclusione dell'utile nel Patrimonio di Vigilanza calcolato al 31 dicembre nonché per le verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Per il Consiglio di Amministrazione



Tabitha Jayne Brace
(Il Presidente)

Boltiere, 28 febbraio 2023

VFS SERVIZI FINANZIARI S.p.A.

Sede Legale: Boltiere (BG) Corso Europa 2, cap 24040

Capitale sociale € 21.000.000,00= int. vers.

Codice fiscale / Partita IVA: n. 01495400168

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

Agli Azionisti della società VFS Servizi Finanziari S.p.A. (di seguito anche la "Società")

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 39/2010, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto la funzione di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

In particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, che non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- abbiamo partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento (anche con collegamento da remoto) e per le quali



- possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante l'esercizio abbiamo svolto le periodiche verifiche trimestrali, anche mediante riunioni a distanza, con i diversi responsabili di funzione ed esponenti aziendali, nel corso delle quali abbiamo ottenuto informazioni in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, ai fatti di rilievo nonché agli adempimenti di *compliance* occorsi nel periodo di riferimento, di ciò si è fatto constare nei relativi verbali;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto dei controlli interni a presidio delle principali aree di rischio della Società, confrontandoci con i responsabili delle singole funzioni aziendali ed il soggetto incaricato della funzione di *Internal Audit*, condividendo con gli stessi l'attività svolta nonché le azioni intraprese. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 febbraio 2023, sulla scorta dei dati previsionali disponibili relativi agli esercizi dal 2023 sino all'esercizio che si chiuderà nell'anno 2027, ha ritenuto di poter confermare l'iscrizione delle attività per imposte anticipate (DTA) nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;

- abbiamo esaminato e condiviso, con le funzioni aziendali preposte, il Resoconto ICAAP riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti, tenendo altresì conto delle indicazioni di dettaglio fornite da Banca d'Italia in merito ai resoconti ICAAP degli anni precedenti;
- abbiamo esaminato il "Piano d'Azione" in materia di gestione dei rischi ESG predisposto a seguito della comunicazione di Banca d'Italia del 28 dicembre 2022, ed in merito abbiamo espresso una valutazione positiva sui contenuti, poiché lo stesso, nel suo complesso, appare coerente con le richieste e le aspettative dell'organo di vigilanza;
- abbiamo tenuto regolari contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi fatti o questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non sono pervenute denunce o esposti ex art. 2408 del Codice civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio di esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono conformi al provvedimento 29 ottobre 2021 emanato da Banca d'Italia recante le disposizioni relative a "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari", applicabili a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021.

In merito riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 febbraio 2023, è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Esso evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 11.113.914 ed un patrimonio netto pari ad Euro 73.134.653, tenuto altresì conto delle riserve da rivalutazioni attuariali secondo il principio *IAS 19 revised*;
- per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano, si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di Revisione;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice civile;
- i criteri di valutazione adottati, dettagliatamente esposti nella nota integrativa alla quale rinviamo per un esame più specifico, risultano conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;
- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che accompagna il bilancio ed alla quale Vi rimandiamo, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive future. A tale riguardo, gli Amministratori hanno richiamato nella loro Relazione ed in Nota Integrativa i rischi e le incertezze dovuti allo scoppio della guerra in Ucraina e gli impatti dell'epidemia COVID-19 con particolare riferimento agli effetti delle moratorie che si sono succedute nel corso dei due precedenti esercizi;
- la Società di Revisione, incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha emesso in data 20 marzo 2023 la propria relazione contenente un giudizio positivo senza rilievi sul suddetto bilancio.

- **Conclusione**

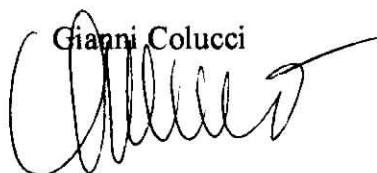
Il Collegio Sindacale, considerando le risultanze delle verifiche eseguite direttamente nonché di quelle della Società di Revisione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 11.113.914 presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Addi, 30 marzo 2023

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Gianni Colucci



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
VFS Servizi Finanziari S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di VFS Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VFS Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 20 marzo 2023